IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 232 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Domenica 23 Agosto 1908

☞ VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

La Settimana all'estero.

Gli avvenimenti di Turchia anche durante la settimana che spira, hanno mantenuto un carattere confuso ed incerto. Sono continuate nomine, destituzioni e dimissioni e, quasi che codesta fantastica ridda di funzionari fosse poca cosa, anche la morte ha preteso il suo tributo, colpendo fulmineamente ed immaturamente il nuovo Ministro della guerra Rejib Pascià, la disparizione del quale ha avuto il generale compianto.

Il Ministero ha pubblicato il suo programma, vasto, complesso e pieno di buone promesse, un programma che troverebbe necessariamente la generale adesione in qualunque paese, che avesse saldi ordinamenti ma, in Turchia, al primo principio di un nuovo regime, che non ha dalla sua nè tradizione, nè esperienza, è molto dubbio che il programma potrà soddisfare tutti gli appetiti, ed è più difficile ancora che possa essere attuato.

Ciò sembra che lo capisca il Governo, che dicesi intenda di affidare a un consigliere francese la riforma delle finanze e ad un consigliere inglese quella della marina.

L'intendimento è buono in quanto è indizio dei propositi dei giovani turchi di fare della politica pratica, aliena da quel *chauvinismo* che avrebbe condotto, come temevasi dapprima, alla xenofobia.

Non soddisfacenti sono le relazioni tra greci e bulgari nella Macedonia.

Chi legge le contradditorie notizie delle agenzie di Atene e di Sofia sulla rinnovata attività delle bande crede di essere ritornato indietro di qualche mese, quando le bande fiorivano e si palleggiavano le responsabilità degli eccidi. Si accenna anche ad agitazioni egiziane per ottenere la costituzione.

La Turchia si è decisa di sistemare le questioni di frontiera con la Persia.

Era ora.

***

Altro argomento dei discorsi della settimana è il riavvicinamento anglo-tedesco, che sembra aver fatto realmente buon cammino.

Il ministro Churchill ha seguitato l'opera di Grey e di Lloyd George ed ha pubblicamente raffermato che la politica inglese non mira ad isolare la Germania.

Anche il viaggio di Lloyd George a Berlino, per quanto la sua missione ufficiale riguardi soltanto lo studio del problema delle case popolari in Germania, non è senza significato.

Le dichiarazioni fatte in suo nome o lo scambio di cortesie tra lui ed il Governo tedesco, dimostrano il notevole miglioramento nelle relazioni dei due Governi.

Non mancano voci che ascrivono al convegno di Friedrichshof una importanza precisa in rapporto ai futuri armamenti navali dei due paesi, ma nulla di ufficiale si sa in proposito, anzi qualche comunicato ufficioso nega che la cosa sia stata discussa.

La voce di un prestito inglese di un miliardo per nuove costruzioni navali, trova poco credito in Inghilterra stessa e non desta preoccupazioni in Germania.

***

Il Principe di Buelow, interrompendo il suo soggiorno a Norderney, verrà per pochi giorni a Berlino, sia per risolvere alcuni affari di ordinaria amministrazione e sia, principalmente, per concretare con i Ministri competenti i particolari della progettata riforma finanziaria, soddisfacendo ai desiderii della stampa e dei circoli interessati che ne chiedono la pubblicazione prima che avvenga la ripresa dei lavori parlamentari.

Molto tempestoso si annuncia il Congresso socialista di Norimberga per la questione del voto favorevole dato ai bilanci dai deputati socialisti nelle Diete meridionali.

La Direzione del partito è decisa di provocare piuttosto una crisi anzichè cedere.

***

Il Ministro delle finanze francese Caillaux si trova in Austria-Ungheria ed ha trattato a Budapest (malgrado le sue riserve diplomatiche opposte alle indagini dei giornalisti) alcune importanti questioni finanziarie riguardo alla quotazione dei titoli ungheresi alla Borsa di Parigi ed a una più viva partecipazione del capitale francese alle imprese industriali ungheresi.

In Francia ha avuto luogo la ripresa dei consigli provinciali. Due soli presidenti non furono rieletti, il radicale Peyrot, sostituito nel Nord da un conservatore, e l'ex-ministro degli esteri Delcassè, che dopo la sconfitta lasciò l'aula coi suoi amici.

***

In Austria è stato festeggiato il 78° genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe con straordinario entusiasmo, per la sua coincidenza col sessantesimo anniversario dell'assunzione al trono, avvenuta come è noto il 2 dicembre 1848 per l'abdicazione dell'Imperatore Ferdinando.

L'Imperatore ha conferito per la circostanza un grande numero di onorificenze, ha istituito una Croce commemorativa per l'esercito e per i funzionari dello Stato ed ha provveduto ad una larga amnistia.

Le voci sparse artificialmente nella Bosnia-Erzegovina, che il 18 agosto sarebbe avvenuta l'annessione definitiva sono state smentite dai fatti: non soltanto, ma si sa pure, che l'ultimo Consiglio dei Ministri comuni ha approvato un progetto del Ministro Burian, che allarga l'autonomia politica e amministrativa nelle Provincie occupate.

Erano sorte vive opposizioni agrarie all'intenzione dei Governi austriaco e ungherese di mettere subito in vigore il nuovo trattato commerciale con la Serbia senza attendere l'approvazione parlamentare. I Ministri hanno lasciato mano libera al barone Beck.

Intanto si annunciano deliberazioni e petizioni di Camere di Commercio per l'immediata applicazione del trattato.

***

Il Ministro degli esteri russo Isvolski, giunto a Carlsbad, si incontrerà, probabilmente, con il barone Aehrenthal e certamente in Germania col Principe di Buelow.

— La Camera belga ha votato definitivamente l'annessione del Congo al Belgio e così hanno termine discussioni durate qualche decennio.

— Negli Stati Uniti è avvenuto un altro conflitto tra negri e bianchi a Springfield; questa volta il Governo ha agito rapidamente, perchè a nessun partito piace di avere contro l'elemento negro alla vigilia di elezioni presidenziali.

***

Dal Marocco si moltiplicano notizie sull'esito favorevole della spedizione di Abd-El-Aziz a Marrakesch e sull'impossibilità per Muley Afid di muoversi da Fez.

Vi sono timori di disordini alla frontiera algerina e la Francia ha preso le sue precauzioni.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 22 — Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Bruxelles dice che il Primo Ministro delle Colonie del Belgio sarà Felix Vucio, attualmente Vice Governatore del Congo.

Vienna 22 — È morta la contessa Maria Teresa Harrach, che dalla morte dell'Imperatrice Elisabetta fungeva da Prima dama della Corte austriaca. Aveva 52 anni.

(S) **Santander**, 22. E' qui giunto oggi il Presidente del Consiglio Maura.

(S) **Marienbad**, 22. Il Ministro degli esteri russo Iswolski è qui giunto da Karlsbad ed ha avuto un colloquio col Re Edoardo.

Olanda e Venezuela.

(S) **L'Aja**, 22. Il Governo ha spedito la sua risposta alla lettera del Ministro degli esteri del Venezuela che notificava la consegna del passaporto al Ministro di Olanda al Venezuela, de Reuss.

Nello stato attuale dei negoziati il Governo non giudica opportuno di pubblicare il testo di questa risposta.

Si dichiara da fonte autorevole che il Governo olandese ha già insistito energicamente perchè sia abrogato il decreto del 14 maggio funesto per Curacao.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 23, ore 2,15 — Il « Memorial Diplomatique » annuncia che Affa Negous Numbo grande giudice e Ministro della Giustizia di Menelik dalla costituzione del Gabinetto etiopico e che passava per uomo di carattere assai indipendente, è morto all'età di 77 anni.

Secondo l'uso egli non sarà sostituito che fra qualche mese.

Frattanto Menelik ha giudicato egli stesso otto processi contro otto delinquenti comuni, pronunziando otto condanne di morte.

La situazione in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Parecchi capi Curdi hanno telegrafato al Sultano esprimendo la loro soddisfazione per il ristabilimento della Costituzione.

Secondo una lettera pubblicata dall'*Ikdam*, proveniente da Kaisarieha, alcuni funzionari civili di quella località si sono dichiarati contrari alla Costituzione.

Parecchi sono stati arrestati, altri sono fuggiti.

(S) **Costantinopoli**, 22. Gli ambasciatori di Turchia a Berlino e a Vienna e il Ministro di Turchia a Belgrado sono stati richiamati.

(S) **Costantinopoli**, 22. In seguito alla mancanza di sicurezza che deriva dalla liberazione dei criminali comuni amnistiati, il Gran Visir ha ordinato che siano nuovamente arrestati.

(S) **Costantinopoli**, 22. È stato ieri rappresentato il dramma patriottico *La Patria*, opera del defunto Kemal, giovane turco.

Vi assisteva come rappresentante del Sultano il primo aiutante di campo maresciallo Chakir Pascià.

Il Corpo diplomatico ricevuto dal Sultano.

(S) **Costantinopoli**, 22. — Il Sultano ha ricevuto in udienza dopo il Selamlick oltre agli ambasciatori russo e francese l'Incaricato di affari della Germania, il quale si reca in congedo, dovendo prossimamente ritornare l'ambasciatore.

Come al solito una folla numerosa assisteva al passaggio del Sultano che si recava alla Moschea.

La Nouvelle Turquie.

(S) **Parigi**, 22. — I giovani turchi qui residenti hanno pubblicato un giornale intitolato *La Nouvelle Turquie*. Nel primo articolo si fa la storia della rivoluzione ottomana e si espongono i mali di cui soffre l'Impero e gli sforzi dei giovani turchi per metter fine ai suoi patimenti. Il giornale pone in rilievo il compito che resta da compiere per assicurare un regime di libertà e di prosperità alla Turchia.

Prima della Costituzione.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Mail* ha intervistato Izzet Pascià, attualmente a Londra, il quale ha fatto il racconto degli avvenimenti di Turchia.

Tale racconto si può riassumere così: Quando il rapporto che annunciava che le truppe della frontiera erano ammutinate giunse al palazzo, si nominò una Commissione composta di uomini senza fede nè legge che partì per Salonicco e non tornò che per dichiarare che l'esercito era malcontento.

Si propose allora l'invio di truppe contro gli ammutinati, ma si riconobbe pericoloso di ricorrere a tale misura.

Si riunì un nuovo Consiglio, al quale Izzet Pascià prese parte come rappresentante del Sultano. Parecchi membri del Consiglio propugnarono la convocazione del Parlamento.

Izzet Pascià dichiarò che era stato sempre partigiano, in perfetta concordanza col pensiero del Sultano, di un Governo costituzionale e partecipò tale proposta al Sultano. Questi rispose: Voi sapete che ho sempre desiderato di dare un Parlamento.

All'indomani Izzet Pascià leggeva sui giornali la notizia della concessione della Costituzione, e dell'abolizione della censura sulla stampa.

Izzet Pascià racconta che la sua partenza dalla Turchia fu motivata da una lettera del Sultano, che gli ordinava di recarsi in Europa.

Izzet Pascià si è stabilito definitivamente in Inghilterra.

Gli ufficiali della Gendarmeria macedone

(S) **Costantinopoli**, 22. — Agli ufficiali della Gendarmeria russa in Macedonia, che sono attualmente assenti dai loro posti, è stata concessa una proroga del loro congedo in attesa del loro richiamo.

NEL MAROCCO

(S) **Tangeri**, 21. — Notizie da Safi in data del 17 corrente dicono che El Glaoui e Si Aissa sono giunti a Marrakesch, ove organizzano la difesa della città contro la mahalla del Sultano Abd El Aziz.

(S) **Casablanca**, 22. La presenza del Marabut di Bajard presso Abd El Aziz desta preoccupazioni.

Il Marabut, malgrado le sue proteste di amicizia, è profondamente ostile agli europei e alle riforme.

Si teme che, se il Marabut giungerà a far fallire l'azione della Francia presso il Sultano, la regione di Badjad già agitata si solleverà. Badjad è il centro del fanatismo e trascinerebbe tutto il Tadla.

In previsione di un movimento eventuale da quella parte, la seconda brigata lascierà Ber Rechid diretta a Ben Amed.

Si conferma la sconfitta degli Afidisti.

(S) **Londra**, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Tangeri in data di ieri:

Un radiogramma da Casablanca conferma la sconfitta da parte del Caid M' Togui della mahalla afidista presso Marrakesch.

Molti corrispondenti hanno telegrafato che il Caid Togui era entrato a Marrakesch e aveva massacrato uomini, donne e fanciulli. Tale informazione non è confermata.

Lo stesso giornale pubblica il seguente dispaccio da Mogador:

Lettere da Marrakesch confermano la notizia di una sconfitta schiacciante delle forze di Muley Afid da parte di M' Togui.

Si dice che gli afidisti hanno perduto tutti gli uomini, i cavalli e i cannoni.

Questa sconfitta ha gettato il panico a Marrakesch.

Il Governatore prenderà misure energiche per difendere la città contro Abd El Aziz.

Una vittoria dopo la sconfitta

(S) **Londra** 22. — Si ha da Tangeri: Una notizia giunta per telegrafo senza fili annuncia che le truppe di Muley Afid hanno sconfitto l'avanguardia di Abd El Aziz a 50 chilometri da Marrakesch.

Secondo informazioni autorevoli la mahalla di Abd El Aziz sarebbe stata poscia attaccata dalle truppe di Muley Afid e completamente sconfitta. Le truppe di Abd El Aziz sarebbero fuggite in pieno disordine. Abd El Aziz sarebbe stato fatto prigioniero.

Secondo un'altra versione Abd El Aziz sarebbe fuggito e si sarebbe rifugiato nella zona francese dello Chaouia. L'artiglieria di Abd El Aziz sarebbe stata inefficace in seguito al panico causato dall'esplosione dei cannoni.

(S) **Tangeri**, 22. Radiotelegrammi qui giunti confermano che, in seguito alla sconfitta che sembra essere grave, la mahalla del Sultano ha dovuto ripiegare su Tadla.

La missione militare francese, che accompagnava il Sultano nella sua spedizione avrebbe ricevuto ordine dal Sultano di ripiegare sullo Chaouia ove già sarebbe arrivata.

(S) **Tangeri**, 22 — Le notizie da Marrakesch annunzianti la disfatta di una parte della Mahalla del Sultano Abd El Aziz, combattente contro gli Zemran, hanno provocato tra i partigiani di Afid a Tangeri grande fermento.

Parecchi europei la notte scorsa sono stati insultati.

(S) **Tangeri**, 22. — Il posto del Maghzen stabilito nella Montagna Rossa a trenta chilometri al Sud di Tangeri è stato preso da una mahalla afidista, proveniente da Tetuan.

Nell'attacco del posto, situato presso la casa del sig. Harris, vi furono un morto e tre feriti.

L'attacco è avvenuto ad un'ora del mattino.

La polizia ha fatto una marcia nella regione, ma non è stato che un semplice esercizio abituale.

Si conferma che gl'istruttori francesi sono tornati a Setta.

Non si ha alcuna notizia certa di Abd El Aziz. Secondo gli uni egli sarebbe partito col *marabut* Bu-Djad alla volta di Tadla, secondo gli altri verso Setta.

(S) **Tangeri**, 22. E' qui giunto il comandante del posto sulla Montagna Rossa; egli afferma che allorchè la Mahalla di Abd El Aziz ha attaccato, tutti i soldati sono passati nelle file nemiche.

Bu Aduda è circondata: tutte le tribù vicine sono in agitazione.

Si prepara rapidamente la proclamazione di Muley Afid a Tangeri: questa proclamazione da molti è creduta imminente.

(S) **Parigi**, 22 — Dispacci giunti al Governo confermano la sconfitta di Abd El Aziz.

Questi batte in ritirata coi resti delle sue truppe verso Tadla.

Parecchi Caids e numerosi indigeni dello Chaouia sarebbero stati uccisi o feriti durante la ritirata.

(S) **Colomb Béchard**, 22 — Oltre 4000 uomini si trovano ora qui riuniti pronti ad avanzare al primo segnale.

Le ultime notizie informano che la barka si va rinforzando con nuovi contingenti.

LA GENESI DI UN FONOGRAMMA.

Leggiamo nel *Matin* il seguente fonogramma da Torino:

« L'agitazione dei carabinieri sembra prossima « a ricominciare. I provvedimenti presi a loro « favore nel mese di febbraio, li hanno medio« cremente soddisfatti. Secondo un giornale di « Roma i carabinieri di Milano avrebbero diretto « ai loro camerati di tutto il Regno un appello « concepito in termini assai vivaci ».

E' verissimo che la notizia della pretesa agitazione è stata data da un giornale di Roma, per primo; ma è altresì vero che le smentite sono state immediate e sono state esaurienti; sembra però che non sieno arrivate fino al corrispondente torinese del *Matin*, o che egli abbia preferito di sorvolarvi per non guastare l'effetto della sensazionale informazione.

Ma non gliene muoviamo appunto: egli, che invia informazioni ad un giornale estero, non ha il dovere di controllarne l'esattezza, quando ne cita l'origine e neppure quello di considerarne gli effetti, che sono affare, il quale non lo riguarda.

Che dire, invece, di quei giornali italiani, che, per semplice spirito di opposizione al Ministro, accolgono nelle loro colonne informazioni anonime e pubblicano fatti non veri, i quali, arrivando poi all'estero, esagerati e travisati, come nel caso specifico, portano il discredito nelle nostre istituzioni?

Ecco quali servigi rendono alla patria certi giornali, che, a sentirli, pretendono alla privativa del patriottismo... e di altre cose ancora!

NEI BALCANI

Un comunicato circa le dichiarazioni Nastitch

(S) **Belgrado**, 22 — L'*Ufficio della Stampa* serbo, in seguito alle varie notizie accolte dalla stampa estera sul Club sud-slavo, si dice autorizzato a dichiarare infondata la notizia che il Ministero degli Esteri intenda di far chiudere il Club sud-slavo.

Questo Club, che non è stato mai sovvenzionato dal Governo serbo, ha tenuto sempre un'attitudine tale che il Governo non avrebbe alcuna ragione per farlo chiudere, e siccome poi esso è una istituzione puramente privata, per la legge sulle associazioni, il Governo non avrebbe neppure il diritto di agire in tal guisa, finchè l'azione del Club si mantiene nei limiti di questa legge.

Se il Club sud-slavo varcasse i limiti posti dalla legge, in special modo se intraprendesse contro la potente Monarchia vicina o anche contro il piccolo Montenegro, azioni proibite da questa legge, il Governo prenderebbe le misure più energiche contro di esso.

Le fantastiche dichiarazioni di Giorgio Nastitch nel suo opuscolo e nella deposizione dinanzi al giudice istruttore di Zagabria riguardo al Club sud-slavo, non possono costituire una ragione per il Governo di prendere misure contro questo Club.

Se nondimeno qualche membro del Club agisse fuori del Club e di propria iniziativa, egli sarebbe personalmente responsabile delle sue azioni.

ARMI ED ARMATI

LE MANOVRE COMBINATE.

La quinta giornata.

(S) **Portoferraio**, 22. — La *Partenope* ha sbarrato durante la notte l'entrata del Golfo della Spezia; ma lo sbarramento, scoperto il mattino seguente da un sommergibile della difesa, fu distrutto.

Il partito *A* trovandosi in condizioni notevolmente preponderanti può frazionarsi in due reparti: uno di essi bombarda Livorno, distrugge i semafori delle isole dell'Arcipelago toscano, taglia i cavi telegrafici sottomarini tra l'Elba e il continente, ricerca ed inutilizza le eventuali difese subacquee, poste dal partito *B* nelle acque dei porti dell'isola dell'Elba, e mantiene una posizione d'osservazione contro il partito *B*.

Un altro reparto, recatosi alla Maddalena, muove col convoglio delle navi onerarie ed, eludendo la vigilanza dell'avversario, giunge verso sera, senza essere attaccato, a Portoferraio, dove intende costituire una base provvisoria.

Il partito *B*, mancando di notizie del nemico (1), ricerca in mare l'avversario e le navi onerarie, ed attacca, con poco successo, l'unità del partito *A*, all'ancora nella rada di Portoferraio.

E' probabile che il partito *B* venga prossimamente bloccato in uno dei suoi porti.

(1) Ogni giudizio è evidentemente prematuro, mancandone gli elementi indispensabili; ma ad occhio e croce si direbbe non essere stata molto avveduta l'azione del partito *B*, se malgrado la velocità di alcune sue navi, ha perduto notizia dell'avversario. (*N. d. D.*).

Il chinino di Stato.

Il bilancio industriale dell'azienda del chinino di Stato per l'esercizio 1906-1907, mette in sodo un prodotto lordo di L. 1,755,120, a cui si contrappone una spesa complessiva di L. 1,292,229, donde un beneficio netto di L. 462,891.

Questo utile complessivo della gestione è il più elevato che si sia raggiunto finora, ed è stato interamente devoluto al fondo sussidi per diminuire le cause della malaria, giusta la disposizione della legge del 1904.

Gli utili prodotti dall'azienda dall'epoca della sua istituzione fino ad oggi, furono i seguenti:

1902-903	L.	34,271
1903-904	»	183,038
1904-905	»	183,382
1905-906	»	293,296
1906-907	»	462,891
Totale	L.	1,156,878

Siffatto progressivo aumento di utile, avvalorato dal fatto che nei primi sei mesi dell'esercizio 1907-908 si è riscontrata una maggiore vendita per L. 112,359 sul periodo corrispondente 1906-907, mentre dimostra come l'azienda sia in continuo incremento, è arra che per l'avvenire si potrà apportare un ribasso ai già miti prezzi di vendita, ed intanto ha reso possibile un primo passo, con la riduzione, già decretata in massima, del prezzo di favore che si pratica pei Comuni, Congregazioni di carità ed altri enti pubblici e privati, dai quali traggono l'assistenza antimalarica specialmente i poveri.

Per effetto di tale deliberazione i prezzi di favore saranno ridotti, per ogni chilogrammo, da L. 60 a 50 per il bisolfato, da 80 a 70 per l'idrociorato e bicloridrato, e da 240 a 200 per le soluzioni ad uso ipodermico.

Il preconcetto che il chinino di Stato fosse una arma insidiosa per la libera industria, non riscuote omai più credito, e la lotta fra Stato e industriali, va man mano smussandosi ed affievolendosi.

Oggi può dirsi che il chinino è a disposizione di tutti, con una tariffa ridotta ai minimi termini, e molto inferiore a quella oscillante dell'industria libera.

L'importanza e l'utilità di tale servizio, dal punto di vista sociale, non hanno bisogno di essere dimostrate.

L'avere statizzato il chinino, oltre al grande benefizio di avere infrenato la speculazione, facendo da calmiere all'industria privata, ha notevolmente accresciuto l'uso del farmaco, con vantaggio della collettività.

Nell'esercizio 1906-907, il chinino venduto ascese, in complesso a kg. 20.723 e 778 grammi, con un aumento di kg. 2.010 e 780 grammi pari al 10.75 0[0], in confronto al consumo dell'esercizio precedente che fu di kg. 18.712 e 990 grammi.

A tale consumo sono da aggiungere kg. 1.718 e 455 grammi, elargiti gratuitamente a titolo di sussidio.

La quantità venduta a prezzo ordinario al pubblico fu di kg. 7.610 e 218 grammi; quella acquistata a prezzo di favore dai Comuni, dalle Congregazioni di Carità, ecc., che hanno l'obbligo della gratuita distribuzione, fu di kg. 13.113 e 560 grammi.

In confronto coll'esercizio precedente si ebbe nelle vendite a prezzo ordinario una diminuzione di kg. 465 e 897 grammi, mentre quelle a prezzi di favore diedero un aumento di kg. 2.476 e 685 grammi.

Dato lo scopo umanitario della legge, da cui è bandita ogni mira di fiscalità e di profitto, tali risultati confermano come la legge stessa, nella sua naturale applicazione, vada man mano esplicando la propria azione benefica verso quella meta che il legislatore si era proposta.

Infatti la creazione del chinino di Stato ebbe origine in quanto esistevano dei poveri, che affetti da malaria, non avevano i mezzi di procurarsi il medicamento sovrano al prezzo a cui si vendeva in commercio, e la vendita che si pratica a prezzo di favore, ad un prezzo, cioè, ancora più basso di quello già mite fissato pel pubblico, del chinino governativo, tende appunto a favorirne la somministrazione gratuita ai poveri, agli operai, a chiunque, insomma, non potrebbe fare sacrifici pecuniari per curarsi.

La graduazione delle quote di consumo per 1000 abitanti, nell'esercizio 1906-907, si approssima alla intensità delle zone malariche e da una quota massima di consumo di 2911 grammi per la Provincia di Roma, si scende ad una minima di 5 grammi per quella di Lucca.

In 46 Provincie si è avuto un aumento di consumo, in 22 è diminuito. Circa al consumo verificatosi nella Provincia di Roma, bisogna però notare che esso non è dovuto esclusivamente ad un vero e proprio consumo locale, ma dipende in parte da uno spostamento verificatosi nelle provviste di chinino per uso del personale ferroviario.

Le vendite nel chinino di Stato all'estero, finora furono limitate alle quantità distribuite per mezzo degli agenti diplomatici e consolari, a prezzo di favore, agli istituti italiani di beneficenza all'estero.

Ma la bontà del prodotto di Stato ha indotto persone ed istituti all'estero a muovere richieste alla Direzione delle Privative di cedere loro il chinino di fabbricazione governativa.

Tali richieste furono mosse parte da intento filantropico e parte a scopo di lucro.

Tra le prime va ricordata quella della « Croce Rossa Ellenica », che ha dichiarato di ripromettersi la gratuita distribuzione del chinino alle popolazioni provate dalla malaria, senza distinzione di nazionalità.

Il nostro Governo, tenendo conto che anche i non pochi italiani residenti in Grecia potranno beneficiare dell'iniziativa, accolse la domanda, concedendo a prezzo di favore la quantità di chinino richiesta.

Anche il Governo ellenico, nella imminenza dell'approvazione, da parte del Parlamento greco, di una legge contro la malaria, modellata sulla analoga italiana, ha chiesto al nostro Governo la fornitura dei medesimi sali di chinino in vendita in Italia, per una quantità calcolata approssimativamente fra i 5.000 e i 10.000 kg. annui.

Queste due richieste fanno prevedere quale ampio sviluppo possa, per l'avvenire, prendere il consumo del chinino preparato dallo Stato.

La mitezza del prezzo e la bontà dei nostri prodotti, hanno pure provocato molte domande di privati, i quali vorrebbero acquistare i nostri sali preparati per farne oggetto di esportazione a scopo speculativo.

L'Amministrazione ha iniziato gli opportuni studi, predisponendo uno schema di capitolato che dovrebbe servire di base alla contrattazione, e si riserva di deliberare quando un più maturo studio, confortato dal parere dei corpi consultivi dello Stato, abbia messo in piena luce la convenienza, specialmente in ordine legale e morale di far luogo alla progettata esportazione dei prodotti chinacei.

Comunque questa crescente domanda del chinino di Stato, anche considerata come puro sintomo, può dare un'idea del progresso riservato a questa azienda.

Gli orari ferroviari nella stagione invernale.

Comunicazioni dirette interne.

Italia settentrionale

Milano-Genova. — Il diretto N. 61, che attualmente parte da Milano alle ore 6,35, dovrà essere anticipato fino alle ore 6, per mantenergli la coincidenza a Genova col direttissimo N. 1 verso Spezia e col diretto 134 verso Ventimiglia, il quale viene anche a sua volta anticipato.

I viaggiatori che lasciano Genova nelle ore serali per Milano, hanno manifestamente la tendenza a partire fra le ore 18 e 19 di guisa che il diretto N. 76, fissato attualmente in partenza da Genova alle ore 20, viene sempre pochissimo utilizzato.

Si è pertanto stabilito di effettuare un treno diretto per viaggiatori in partenza da Genova, alle ore 18,10 ed in arrivo a Milano alle ore 21,30, e di posticipare l'attuale treno n. 74, fissandolo in partenza da Genova alle ore 19,20 con arrivo a Milano alle ore 22,35.

L'attuale diretto n. 76 verrebbe attivato, occorrendo, in primavera, quando cioè si accentua il movimento dei viaggiatori dalla Riviera di Ponente verso Milano.

Torino-Savona. Allo scopo di rendere nello inverno più utile ai viaggiatori il diretto 143 partente attualmente da Torino alle 4,30, si è fissata la sua partenza da Torino alle ore 6,10 con arrivo a Savona, alle ore 9,45, in coincidenza col diretto n. 134 per Ventimiglia e con un treno accelerato per Genova.

In senso inverso il treno, che parte attualmente da Savona alle ore 4,50, sarà ritardato sino alle ore 6 e fatto arrivare a Torino alle ore 10,30 e cioè alla ora attuale.

Si è poi fissato un nuovo treno in partenza da Ceva alle ore 5,40 ed in arrivo a Torino alle ore 9, con che si andrà a soddisfare ad antichi ed insistenti voti per un miglioramento delle comunicazioni mattutine verso Torino.

Torino-Milano — L'orario studiato per questa linea corrisponde al concetto di offrire una comunicazione celere nei due sensi che permetta di partire da un estremo verso le ore 7 e di arrivare all'altro verso le ore 9,30, ed inoltre un'altra comunicazione celerissima che permetta agli uomini d'affari di compiere nel mattino le loro operazioni, e, partendo poi dai due estremi verso mezzogiorno, di giungere nelle altre città in tempo per trattare ancora nel pomeriggio altri affari.

Per raggiungere tali intenti si sopprimono i diretti 80 ed 81, i quali, stante la loro partenza troppo mattutina (ore 4.10) non potrebbero ritenersi giustificati durante la stagione invernale.

Torino-Piacenza-Bologna — Viene istituita una nuova corrispondenza da Torino a Bologna mediante un treno in partenza da Alessandria alle ore 10.40 in coincidenza col diretto n. 3 (partenza da Torino ad ore 8.55) ed in arrivo a Piacenza ad ore 14, in coincidenza col diretto n. 35 (arrivo a Bologna ad ore 17.40).

Parma-Spezia — Venendo istradati per altra via i direttissimi n. 15 e 16, viene stabilita per Parma e Spezia un'altra coppia di diretti.

Questi nuovi diretti partiranno da Spezia e Parma verso le ore 9, in modo da creare delle comunicazioni celeri da Pisa e Genova verso Piacenza e Bologna e viceversa, con speciale riguardo alle comunicazioni Milano-Pisa-Livorno e ciò per compensare la perdita delle comunicazioni già esistenti fra Milano e la Toscana coi treni direttissimi n. 15 e 16.

L'istituzione di tale coppia di treni diretti riuscirà poi di grande vantaggio alla città di Parma, nelle sue comunicazioni colla Toscana e Genovesato, e ciò per effetto delle ore più comode nelle quali circolerà la detta coppia di treni. Inoltre, essi riusciranno specialmente vantaggiosi per la città di Spezia, la quale attualmente non viene servita dai direttissimi N. 15 e 16.

Italia centrale

Firenze-Livorno. — Il treno in partenza da Firenze alle ore 5 ed in coincidenza a Pisa con un accelerato per Genova, sarà invece collegato col diretto N. 8, opportunamente posticipato. Arrivando il diretto 8 a Genova alle ore 11.20, la prima comunicazione Firenze-Genova viene accelerata di circa due ore.

Il direttissimo 1, che partirà da Torino alle ore 6,30, troverà a Pisa un treno immediatamente coincidente per Firenze, ove si arriverà alle ore 15.30 circa. Questa comunicazione celere dall'Alta Italia verso la Toscana e Firenze, sarà anche collegata ad Empoli con Siena, mediante opportuno spostamento di un treno esistente. Si avrà per tal modo anche una comunicazione celerissima da Torino a Genova per Siena, dove si arriverà alle ore 16.17.

I treni di lusso Parigi-Firenze-Roma, una vettura dei quali veniva istradata da Pisa su Firenze con treni ordinari, avranno invece continuazione con treni indipendenti a coincidenza immediata.

Italia meridionale

Napoli-Brindisi. Su questa linea verranno introdotti, specialmente per alcuni diretti, acceleramenti importantissimi.

In particolare modo è interessante l'acceleramento e lo spostamento che si è potuto fare per il diretto n. 802, attualmente in partenza da Brindisi alle ore 10.55 ed in arrivo a Napoli alle ore 22.25. Tale diretto sarà fissato in partenza da Brindisi alle ore 8.30, ora questa comodissima per i viaggiatori provenienti da oltre mare, e con arrivo a Napoli alle ore 18.15, in coincidenza immediata col diretto n. 112 per Roma, coincidente a sua volta col diretto n. 28 in partenza alle ore 23.40 per Milano ed oltre e col diretto n. 8 partente alle 23.45 per Torino.

Per non danneggiare poi le comunicazioni di Potenza con Napoli, ora disimpegnate dal diretto n. 802 anticipato, si istituisce un nuovo treno in partenza da Potenza all'ora in cui parte l'attuale treno 802 e che troverà a Battipaglia la sua continuazione su Napoli con un treno già esistente e che a sua volta arriva a Napoli alle ore 23.

Inoltre con l'anticipazione del diretto 802 si viene ad ottenere una comunicazione celere da Cosenza a Napoli e Roma mediante un treno che partirà da Cosenza alle ore 6 ed arriverà a Metaponto alle ore 10,40 in coincidenza col treno 802 predetto.

Bologna-Brindisi-Gallipoli — Il diretto che attualmente parte da Lecce alle ore 5,30 sarà, col nuovo orario, nuovamente posticipato e rimesso in partenza da Lecce alla 6 come nel precedente orario invernale. Questa posticipazione in partenza da Lecce consente di attuare una importantissima innovazione, e cioè di permettere ai paesi situati oltre Lecce sino a Gallipoli ed Otranto di approfittare della comunicazione celere offerta dal diretto n. 54 per il Nord. A tale scopo verrà accelerato ed anticipato di un'ora il treno che attualmente parte da Gallipoli alle ore 5, collegandolo col treno n. 54 a Lecce; conseguentemente si viene anche ad anticipare il coincidente treno da Otranto.

Comunicazioni d'interesse locale.

In dipendenza delle principali modificazioni introdotte nella marcia dei treni diretti, come anche per tenere conto delle varie domande pervenute da parte del pubblico, e per assicurare le coincidenze che a motivo dei cambiamenti principali sarebbero andate perdute, ed inoltre per provvedere ai convenuti spostamenti di alcuni treni invernali, si è fatto luogo a numerose altre modificazioni aventi importanza locale, le quali in complesso rappresentano sensibili miglioramenti sugli orari vigenti.

Non potendosi indicare tutte le innovazioni di orario che si vanno ad introdurre, accenniamo ad una nuova coppia di diretti che sarà istituita fra Milano e Brescia con partenza da Brescia alle ore 7 ed arrivo a Milano alle ore 8,30, e da Milano alle 17,20 con arrivo a Brescia alle 18,40. Una nuova coppia di diretti viene pure istituita fra Torino ed Aosta con partenza da Aosta alle 7 ed arrivo a Torino alle 10, e da Torino alle 7,30 con arrivo ad Aosta alle 10,45.

Sulla Milano-Lecco verrà mantenuta durante l'orario invernale l'8ª coppia di treni.

Per soddisfare poi diverse e svariate esigenze, e specialmente per favorire gli accorrenti ai mercati vengono stabiliti con l'orario invernale vari servizi in alcuni giorni della settimana, continuandosi così a svolgere il programma in tale senso iniziato nei precedenti cambiamenti di orario.

ATTI DEL GOVERNO

Nuovi uffici telegrafici. — Sono stati aperti al servizio del pubblico gli uffici telegrafici di:

Loria (Treviso) — Branzi (Bergamo) — Caresana (Novara) — Collalto Sabina (Perugia) — Villaputzu (Cagliari) — San Pio delle Camere (Aquila) e Lumezzane St. Apollonio (Brescia).

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi:

della maestra Cortuna Trumpy contro la deliberazione con la quale il Consiglio Scol. Prov. di Livorno negava alla ricorrente la stabilità nelle scuole del Comune capoluogo;

del maestro Salvatore Magno contro il decr. min. relativo al concorso per posti d'insegnanti bandito nel 1904 dal Comune di Valguarnera.

— *Nelle Segreterie universitarie.* — Il Ministro della Pubblica istruzione ha bandito un concorso per esame a dieci posti di vice segretario di 3ª cl. nelle Segreterie universitarie con lo stipendio di L. 1500.

Le domande per l'ammissione dovranno pervenire al Ministero, coi documenti richiesti, non più tardi del 30 settembre p.

Gli aspiranti al detto ufficio debbono essere forniti della laurea in giurisprudenza, o del diploma dell'Istituto di scienze sociali di Firenze o di una delle Scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia o dell'Univers. Bocconi di Milano.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nel mese di ottobre p.

Amministrazione provinciale. — Sono traslocati i segretari di Prefettura:

Castrogiovanni dottor Carmelo, richiamato dall'aspettativa, è destinato a Porto Maurizio — Rolando Angelo Antonio da Porto Maurizio a Bergamo.

Nella P. Sicurezza. — Sono traslocati i delegati:

Del Lorongo V. da Recanati a Loreto — Rocchetti E. da Tolentino a Recanati — Cutinelli G. da Bari a Sora — Vinci O. da Fermo a Bari — Danagis E. da Terranova a Palermo — Cuomo E. da Cosenza a Caserta — Calcara L. da Palmi a Villanova — Van Verembergh da Biella ad Orvieto — Allavena G. da Orvieto a S. Croce sull'Arno — Pirrò G. da Ascoli a Brindisi — De Melis G. da Brindisi a S. Giovanni Valdarno — Rebecchi L. da S. Giovanni ad Arezzo — Albini cav. A. da Catania a Messina — Catalano G. da Verona a Varallo — Giustiniani A. da Loreto a Tolentino — Cucci N. dall'aspett. a Cosenza.

R. Esercito — Sono collocati:

in aspettativa, i capitani Proment Luigi del 25 fant. e De Fiorio-La Rocca Cesare del 41 (speciale) — il tenente Adorno Arturo dell'89 fant. (motivi di famiglia) — i capitani Isastia Ulrico del 1 fant. e Garneri Bartolomeo del corpo sanitario (infermità).

— Il tenente Supino Guido del 18 fant. è dispensato dall'effettivo servizio e destinato nel ruolo di complemento.

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Ricter Gius. al 12 bers., Coller Gaspare al 7 alp. e Scotti Ugo al 15 fant.; i tenenti Serra Filippo all'83 fant. e Panfili Agostino (corpo contabile) al panificio di Salerno.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti veterinari Neroni Roberto e Ciamei Ercole.

— Sono trasferiti nel corpo delle truppe coloniali il capitano d'artiglieria Laurenti cav. Felice ed il tenente medico Piantelli Giuseppe.

Onorificenze. Nell'Ordine della Corona d'Italia sono nominati:

ufficiale, il colonnello Capomazza cav. Francesco;

cavalieri, i capitani Vezzoli Carlo, Manfrini Luigi, Martucci Riccardo, Fusco Gaetano e Brighenti Roberto, tutti dei reali carabinieri.

R. Marina — Il capitano del genio navale Alberto Quoiani è nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il ten. medico Filiberto Gargiulo è sbarcato a Napoli dal pir. « Madonna ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 23, ore 0,20. A Castiglione Olona, presso Varese, un incendio distrusse nel pomeriggio il Cotonificio Turri, impiegante 250 operai.

I danni si calcolano a 400,000 lire.

(S) **Torino**, 22, ore 24 (*ritardato*). L'avvocato cav. Giovanni Innocenzo Armandi, sessantenne, pregiato scrittore di materie agricole e segretario della Cassa di Previdenza dei giornalisti subalpini, di cui oggi fu annunziata erroneamente la morte, si trova in condizioni gravissime ricoverato a Villa Cristina presso Torino.

— Venne arrestato a Torino Guassardo Alfonso Luigi, il quale, nel settembre dell'anno scorso, assassinò a scopo di furto in Grenoble, il gioielliere Liegens.

(S) **Rapallo**, 22. E' arrivata la nave-scuola tedesca *Vittoria Luisa*.

Padova, 22. — Per le onoranze che gli elettori del Collegio di Pieve Conselve hanno decretato al loro rappresentante politico pel compiuto venticinquesimo di deputazione, venne fissato il giorno di martedì 22 settembre p. v.

Al ricevimento seguirà un banchetto. All'on. Romanin Jacur verrà presentata una medaglia d'oro.

Belgirate, 22 — Ieri è morto il conte Oscar di Hierschel de Minerbi, che dal 1897 era Ministro plenipotenziario al Messico.

Nato a Trieste nel 1838, rinunciò alla cittadinanza austriaca e si laureò in legge a Padova, entrando poi nella diplomazia.

La ricostruzione del campanile di S. Marco.

(S) **Venezia**, 22. — I lavori di riedificazione del campanile di S. Marco procedono sempre più alacremente. La torre è ormai salita a m. 42,55 e nel prossimo ottobre toccherà l'altezza della cella campanaria, alla ricostruzione della quale si sta già provvedendo a parte. Per la primavera del 1909 la cella campanaria sarà a posto e per la solenne inaugurazione dell'ottava Esposizione internazionale d'arte s'innalzeranno le campane. Poi si darà immediatamente principio ai lavori della cuspide.

Lutto parlamentare.

(S) **Lonigo** 22. — E' giunta telegraficamente la notizia che il deputato **Carlo Donati** è morto oggi alle 11,20 a Stavo, ove si trovava a fare la cura climatica.

La salma sarà trasportata a Lonigo nella tomba di famiglia.

L'on. Donati era nato a Lonigo (Vicenza) il 21 gennaio 1859; ed era favorevolmente noto come avvocato penalista e brillante conferenziere sopratutto in materia di arte e di letteratura.

Sedeva al centro e seguiva l'on. Sonnino.

Spesso la sua parola calda ed eloquente è intervenuta nelle discussioni parlamentari, portandovi una nota alta e serena.

Fu membro autorevole di molte commissioni parlamentari; e dette alle stampe alcuni pregevoli lavori di arte e di critica letteraria.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 22 — Ieri dinanzi al Tribunale si discussero sette processi contro l' « Internazionale » e il numero elettorale, edito dai giovani sindacalisti, dal titolo: « La nostra protesta ».

Nel primo erano imputati il nuovo gerente del giornale sindacalista Gazza e l'ex ferroviere Tonini Gaetano accusati ambedue di eccitamento all'odio fra le classi sociali.

Gli altri sei processi contro il Gazza, comprendenti otto imputazioni, furono abbinati.

Il Gazza si è mantenuto contumace.

Il P. M. chiese la di lui condanna ad anni due e mesi tre di reclusione.

Il Tribunale lo condannò ad anni uno e mesi sette di reclusione ed a L. 851 di multa.

— Domani la Camera di Consiglio emetterà la requisitoria contro gli arrestati della Camera del Lavoro.

Sembra che di essi ne verranno prosciolti 30 e soltanto due verranno processati.

Ravenna 22. — Le trattative fra la Camera del lavoro e la fabbrica di conserve alimentari non hanno, disgraziatamente, sortito esito favorevole, per cui continua lo sciopero e temesi che lo stabilimento dovrà chiudersi.

Firenze 22. — Ieri notte si è avuta alla sede dell' Unione professionale cattolica una adunanza dei tramvieri dissidenti che hanno costituita una nuova lega contro quella inscritta alla Camera del lavoro.

In tale adunanza hanno approvato lo statuto e il regolamento della nuova lega, alla quale hanno dato il nome di « Pace e Lavoro ».

Nell' Italia Meridionale.

Catanzaro, 22. — A Monteleone ebbe luogo un grave duello tra il tenente Marsano e il sottotenente De Silva, entrambi del 21 fanteria. Al secondo assalto il De Silva rimase ferito gravemente alla regione sotto mascellare destra con grande efflusso di sangue, sicchè i medici presenti dichiararono imminente il pericolo di vita. Il ferito venne trasportato all'infermeria di Monteleone.

I duellanti non si sono riconciliati.

Le cause del duello sono di natura assai delicata e avrebbero avuto origine in Catanzaro, dove i due ufficiali si trovavano fino a pochi giorni or sono.

Nelle Isole

Catania, 22. — In seguito ad una inchiesta sono stati stati sospesi il cav. Gavano Luigi e Zuccarello Orazio, segretario e ragioniere della Camera di commercio.

Non si tratta di vuoto di cassa, essendo questa amministrata dalla Banca Popolare, ma di irregolarità di mandati spiccati a favore di enti ed intestati al segretario, le cui somme pare non arrivassero a destino.

I bilanci poi erano raffazzonati alla meglio tanto che quello del 1907 è stato trovato ancora nel cassetto del segretario. Questi ha confessata la colpa. Il Zuccarello si mantiene sulla negativa.

Ancora non è stata interessata l' autorità giudiziaria.

Caltanissetta, 22, ore 9,40 — Sono terminati oggi gli esami di concorso a provosto parroco della città. Due erano i concorrenti: Ganganelli di Caltanissetta e Lazio di San Cataldo. Entrambi furono giudicati idonei.

La cittadinanza, grata per l'operosità e per lo zelo spiegati dal Ganganelli, il quale per amore della chiesa natia rinunziò ad uno splendido avvenire nell'insegnamento secondario governativo, si agita onde sia premiata tanta virtù e sia appagato l'amor proprio cittadino.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 20	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. oggi
Genova	agosto	620	110	122	700
Venezia	»	349	93	46	325
Savona	»	252	101	51	200
Livorno	»	115	10	—	150
Spezia	»	96	43	6	100
Ancona	»	—	—	—	—

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— *Franchi per Quintale — 23 Agosto 1908* —

	1904 31/12	1905 30/12	1906 26/12	1907 30/12	1908 14/8	1908 22/8
Parigi	23.62	23.37	23.62	22.35	23.37	22.62
Berlino	23.31	22.93	22.40	28.75	27.—	27.—
Vienna	—	—	17.40	27.35	26.—	26.—
Budapest	22.46	17.93	16.25	27.40	22.15	22.15
Londra	—	—	16.55	23.25	20.50	20.75
New-York	22.08	17.47	15.55	22.50	18.65	18.75
Chicago	21.84	16.66	14.50	17.75	16.94	17.70
Odessa	15.12	—	14.07	—	23.24	21.75
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono, come nella settimana precedente, a seguare oscillazioni in rialzo o in ribasso, ma di pochissima entità. Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 3,024,000 quarters (un quarter equivale a kg. 16,38) di cui quarters 1,905,000 diretti per l'Inghilterra e 1,119,000 pel continente; mentre l'anno scorso a questa stessa data ascendevano in complesso a 3,524,000 quarters.

Attualmente le quantità di frumento disponibili in Europa si valutano ad ettolitri 16,588,000; mentre l'anno scorso a questa data erano di ettolitri 20,155,000.

Circa l'andamento dei raccolti nei principali paesi produttori esteri, da informazioni pervenute si rileva:

che in Russia i seminati dei grani d'inverno sono migliorati nel sud-ovest, in taluni distretti del nord-ovest e nel Caucaso;

nell'Argentina le seminagioni si sono effettuate in condizione meteoriche poco favorevoli.

Nel Canadà si è ottenuto un abbondante raccolto e di qualità eccellente e si calcola che le quantità disponibili per la esportazione raggiungeranno circa 100 milioni di Staja.

In Italia nella settimana scorsa i mercati di grano si mostrarono poco animati e con scarsi affari, a cagione delle elevate pretese dei possessori.

I prezzi, in aumento nelle qualità correnti, oscillarono fra L. 25,50 e L. 27,50 il quintale ed i grani esteri intorno alle 31,50.

Esposizioni e Congressi

I Esposizione campionaria internazionale.

Per deliberazione della Giunta comunale di Catania, che ha concesso all'uopo i locali del grandioso edificio « Scuole modello, » avrà luogo nei mesi di settembre ed ottobre la I Esposizione campionaria internazionale con Mostra speciale nazionale.

Di già molte Amministrazioni comunali, Camere di Commercio e Comizi agrari, hanno aderito, inviando al Comitato esecutivo splendide onorificenze che saranno indicate per categoria non appena il regolamento sarà pubblicato.

Le Camere del Lavoro esistenti in Italia, sono state ammesse al godimento del 50 0/0 di ribasso sui prezzi stabiliti nel regolamento generale.

NOTE ARCHEOLOGICHE

NOTIZIE DEGLI SCAVI

Regione X (*Venetia*).

Una relazione del prof. Gherardo Ghirardini descrive una tomba di età barbarica scoperta in Verona, nel cortile del palazzo del compianto on. Miniscalchi, nel sito conosciuto col vecchio nome di Cortalta.

Consisteva in una cassa formata con mattoni e con lastre di pietra, dentro la quale era stato deposto il cadavere, chiuso alla sua volta in custodia di legno.

Presso gli avanzi dello scheletro si rinvennero alcuni oggetti pregevolissimi appartenenti all'ornamento personale.

Consistevano in una croce in lamina d'oro, in due orecchini d'oro, del tipo detto a canestrino ed in un anello pure d'oro.

Tali oggetti, per munificenza del conte Miniscalchi, vennero ceduti al Museo civico veronese.

Sardinia.

In Cagliari, nel fondo di un pozzo in una casa di via Cavour, nel quartiere della Marina, fu rinvenuta una testa marmorea, di proporzione maggiore del vero, eseguita di buona arte e nella maniera che fu propria degli scultori del primo secolo dell'Impero.

I tratti realistici fanno ritenere che fosse il ritratto di personaggio insigne che potè meritare l'onore d'una statua. Perocchè non sembra fosse di un busto, specialmente se si considera la parte che rimane del collo.

Non richiamando alla mente la somiglianza di alcuno dei personaggi della Casa imperiale nel primo secolo dell'Impero, alla quale età quella scultura certamente appartiene, bisogna supporre che essa fosse il ritratto di qualche magistrato cittadino o di qualche personaggio del luogo che per atto di somma beneficenza si fosse reso degno di un attestato di gratitudine pubblica, espresso nel marmo di cui un frammento notevole sarebbe pervenuto fino a noi.

Col favore dell'egregio Sindaco di S. Antioco, sig. Giuseppe Biggio, il prof. A. Taramelli, direttore del Museo di Cagliari, potè eseguire delle esplorazioni in vari punti della necropoli punica dell'antica Sulcis, mettendo in luce materiale archeologico preziosissimo, che gli diede argomento di ritessere le vicende della famosa città e delle indagini che vi si fecero.

CURIOSITÀ STATISTICHE.

L'Ufficio Pesca e Caccia presso il Ministero di agricoltura ha raccolto in una recente indagine statistica i dati relativi al numero delle varie licenze annuali di porto d'armi (esclusi la rivoltella ed il bastone animato) e di quelle per le reti, concesse per uso di caccia durante l'esercizio 1906-1907, ed al reddito che tali licenze hanno fruttato all'erario durante lo stesso esercizio.

L'indagine però è stata estesa, per gli opportuni confronti, agli stessi dati riferentisi agli esercizi dal 1900-01 al 1906-07.

Da tale studio si rileva che il numero delle licenze concesse per armi lunghe da fuoco, anche per uso di caccia, durante l'esercizio 1906-07, fu di 342,411, con un reddito per l'erario di lire 4,108,932.

Durante lo stesso esercizio furono concesse 155 licenze per spingarde, archibugi ed altra arma da getto a cavalletto o con appoggio fisso, con un reddito di L. 9894; n. 7356 licenze per guardie giurate forestali o campestri private o comunali, con un reddito di L. 44,136.

Inoltre si concessero 18,877 licenze annuali per caccia con reti od altri ordigni, che fruttarono all'erario L. 212,317,90.

Nell'esercizio 1906-07 si ebbe così un totale di 363,799 licenze per l'esercizio della caccia, con un reddito di L. 4,375,279,90.

Tale reddito nel 1901-02 era di L. 3,333,661,72 ed era il ricavato di un totale di 272,229 licenze per uso di caccia.

La differenza in più fra i due redditi fu ripartita, con un graduale aumento, fra gli esercizi intermedi, fatta eccezione per il 1902-03 che seguò una notevole diminuzione di questo provento rispetto all'esercizio precedente.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — In Italia, da Goldoni in poi, buon numero di commediografi, che scrissero lavori teatrali, furono avvocati.

Anche in Germania — dice il « Berliner Lokal Anzeiger » — il codice è buon alleato della letteratura drammatica.

Goethe cominciò col fare l'avvocato a Francoforte; l'Immermann il giudice a Dusseldorf, il Grabbe fu giureconsulto. Il Grillparzer — l'autore dell'*Avola* — fu anche impiegato in un Ministero; Federico Schiller medico, l'Hartleben un ottimo « referendario ». Ma ancor oggi l'avvocatura dà il maggior numero di scrittori teatrali: sembra che quella professione, così piena di episodi sensazionali, trascini all'altra, non meno agitata, del drammaturgo.

Anche dalla poesia alla drammatica non c'è che un passo: e così abbiamo avuto il Fulda, il Blumenthal e il Dreyser. I filosofi invece non sono autori drammatici fortunati; la teologia è avversaria implacabile del teatro, onde fra gli autori drammatici vi sono calzolai, ma non teologi. Gli attori diventano spesso autori: Guglielmo Shakespeare diede esempio glorioso in proposito: l'esempio fu seguito con onore in Germania dal Raimund, dal Nestroy e dall'Anzengruber.

Lirica — A Liegi hanno avuto luogo feste grandiose per glorificare la memoria di Grétry, l'illustre musicista, che, nato a Liegi, dispose espressamente che il suo cuore venisse trasportato in patria da Parigi, ove egli morì.

Un corteo storico, formato di carri e di gruppi e rappresentante i principali episodi della vita di Grétry, ha percorso le vie della città.

Uno di questi gruppi riproduceva il corteo che si formò per l'arrivo del cuore di Grétry a Liegi nel 1828.

Alla sera al Teatro Reale si diede *Riccardo Cuor di Leone*.

Varie — Il *Journal*, osservando come i nomi di animali hanno servito come titolo a numerosissimi lavori, cita i seguenti:

Il topo (Pailleron), La tartaruga (Gandillot), Il Gambero (Gondinet), Il coccodrillo (Sardou), Il tacchino (Feydeau), L'anitra selvatica (Ibsen), L'aquilotto (Rostand), La pecora (Ed. Sée), Le pecorelle (Varney), Il coniglio (Bataille e Feugère), Il cinghiale (Bisson), Il cane (Voix), il terra-nuova (Bisson e Hennequin), La cicala (Meilhac e Halévy), La cicala dalle formiche (Legouvé e Labiche), La cicala e la formica (pantomima), La cavalletta (Grenet-Dancourt), La farfalla (Peter e Danceny), La farfalla (Sardou).

Il piccione (Cluny), L'argentino (Ordonneau), I piccoli pappagalli (Berteyle); Gli scarafaggi (Brieux) Le vespe (Aristofane); Gli uccellini (Labiche); Uccelli di passo (Donnay e Descaves); Gli uccelli mosca (De Buny), I lupi (Bosis Charande), I corvi (Becque), Le rondini (operetta).

Vi sono anche: I microbi, La biscia del bosco, Il gatto stivalato, Il leone amoroso, L'orso e il pascià, La mano della scimmia, La tela di ragno, Le zampe di mosca, Il carnevale d'un merlo bianco, Mamma Colibrì, etc.

Drammi di terra e di mare.

Colera in Russia.

(S) **Pietroburgo**, 22. — Le autorità hanno dichiarato che la città di Taganrog è sospetta di contagio colerico.

Si annuncia che un caso di colera si è manifestato a Pensa e uno a Tiflis.

Uragano in Savoia.

(S) **Chambery**, 22. Un violento uragano ha imperversato su Chambery e sulla regione. Le vigne e gli alberi fruttiferi sono fortemente danneggiati. Parecchi pali che sostengono i fili per la illuminazione elettrica sono stati rovesciati.

Esplosione di una cartuccia.

(S) **Valenza (Spagna)**, 22. Mentre alcuni soldati del genio stavano lavorando ad una mina una cartuccia è esplosa. Due capitani ed un sergente sono rimasti feriti.

Frana in un tunnel.

(S) **Palma (Majorca)**, 22. In un tunnel in costruzione è avvenuta una frana. Un operaio è rimasto morto e parecchi sono rimasti feriti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Bonanni Francesco*, sartoria, via Bergamaschi 56.

Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo L. 44.974.36; passivo L. 66.451.99. Giudice delegato avv. V. Raho-Valentini. Curatore provvisorio rag. Giovanni Silvestri, via Borgognona 12.

Prima adunanza dei creditori 9 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 settembre. Chiusura 10 ottobre.

Sacchini Giovanni, già esercente fornace in Cineto Romano.

Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Roberto De Sanna. Giudice delegato avv. Vincenzo Raho-Valentini. Curatore provvisorio avv. Eugenio Turli.

Prima adunanza dei creditori 9 settembre. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 26 settembre. Chiusura 10 ottobre.

Bettini Roberto, chincagliere, via degli Scipioni, 16. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Morenchi-Duranti e Marcosignori. Giudice delegato avv. Vincenzo Raho-Valentini. Curatore provvisorio avv. Alessandro Nataletti, via del Leoncino 32.

Prima adunanza dei creditori 31 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 13 settembre. Chiusura 3 ottobre.

PROPOSTA DI CONCORDATO. — *Passeri Anacleto*, sarto, via Vittoria Colonna 22.

Per il 31 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in 4 rate quadrimestrali.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 23 Agosto 1908 — S. Filippo Benizi

Leva il sole alle 5.27 m. — Tramonta alle 6.57 s.
Leva la Luna alle 1.50 m. — Tramonta alle 5.18 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 22 Agosto 1908 — alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	8.9	1/4 coper.	Nizza	21.6	1/2 coper.
Amburgo	19.6	1/2 coper.	Zurigo	17.0	piovoso
Vienna	16.4	sereno	Costantinopoli	28.5	coperto
Madrid	—	—	Malta	26.5	1/2 coper.
Parigi	15.6	sereno	Atene	23.8	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.5	1/2 coperto	calmo	27.2	?
Torino	18.9	coperto	—	25.0	18.9
Milano	21.2	3/4 coperto	—	30.1	19.8
Venezia	22.0	1/4 coperto	calmo	25.8	20.0
Bologna	21.4	sereno	—	27.6	19.8
Ravenna	21.1	sereno	—	26.2	17.5
Ancona	25.4	1/4 coperto	calmo	29.0	17.2
Firenze	19.0	sereno	—	31.2	16.8
ROMA	18.6	sereno	—	30.3	17.8
Bari	19.4	sereno	calmo	24.6	15.8
Napoli	22.2	sereno	calmo	27.8	20.2
Caggiano	20.2	sereno	—	27.5	18.0
Tirolo	12.8	sereno	—	26.0	15.4
Palermo	22.2	sereno	calmo	34.0	16.9
Messina	22.2	sereno	calmo	28.5	19.6
Cagliari	24.0	sereno	legg. mosso	23.0	17.0

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a levante sul versante adriatico e Italia meridionale, varii altrove; cielo vario Italia superiore, sereno altrove.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.1. Termometro centig. *massima 30.6 minima 17.8.*

Umidità relativa 28 assoluta 9.04. Vento a mezzodì: S.

Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Assai lugubre è il *primiero*;
Pianta tessile, il *secondo*
Presso Napoli l' *intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
PERGOLA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 20 agosto 1908.
Nati 34 compreso 1 nato morto.
Morti 21 dei quali 10 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Orsi Giuseppe fu Domenico, Roma, 72, pensionato, ved.
Silva Giuseppe di Gioacchino, Gozzon (Columbia), 26, celibe
Mozzia Ugo di Giuseppe Francesco, Roma, 17, falegn., celibe
Vinci Rosa di Mario, Subiaco, 35, coniug. Roberti
Varagnoli Renata di Augusto, Roma, 10
Montani Ernesto fu Luigi, Labro, 33, oste, celibe
Pozzato Adalgisa di Carlo, Roma, 17, nubile
Nardini Berardino fu Vincenzo, Castel S. Angelo, 67, scopino, coniugato
Palladini Giuseppe fu Domenico, Roma, 47, arruotino, celibe
Pierini Armando di Ludovico, Roma, 10
Ponziani Giulio di Camillo, Roma, 13

Regio Lotto

Estrazione del 22 agosto 1908.

BARI	35	15	61	13	48
FIRENZE	68	6	20	23	38
MILANO	7	76	68	63	8
NAPOLI	78	31	62	48	32
PALERMO	29	89	46	47	14
ROMA	21	7	39	2	62
TORINO	53	9	10	62	39
VENEZIA	59	38	64	71	52

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Macerata - 5 settembre - Costruzione del 5.o tronco della S. P. Amandola-Visso. Pres. L. 47.990.

Comune di Montecompatri - 5 settembre - Vendita di stabile di proprietà dell' Ospedale civico Ciuffa, posto in Montecompatri, piazza Marco Mastrofini. Pres. L. 11.606.

Congregazione carità Anagni - 3 settembre - Affitto di Beni rustici. Pres. annuo L. 200.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Statistica dei disastri alpini.

Nel suo nuovo Annuario, testè pubblicato, il Club alpino svizzero pubblica una statistica degli accidenti di montagna nel 1907.

Questa statistica, in cui non si tien conto che degli accidenti che hanno avuto un esito letale, e in rapporto diretto coll' alpinismo, non si applica d'altronde soltanto alla Svizzera ma a tutta la regione delle Alpi.

Ora risulta che la montagna di altezza media ha fatto quasi altrettante vittime della montagna alta.

Così la prima serie comprende 28 morti in 27 ascensioni, mentre si constatano nella seconda 30 morti in 25 ascensioni.

Le Alpi orientali figurano in queste cifre per 30 accidenti, le Alpi occidentali per 8 e la Svizzera per 17.

Le cadute di pietre, smarrimento, valanghe hanno cagionato 15 morti; 8 sono rimaste inesplicate. Delle vittime 17 erano giovani di appena 20 anni: finalmente 17 persone sono rimaste uccise nel cogliere degli *edelweiss*, che sono stati trovati nelle loro mani raggrinzite.

La questione dei domestici.

In alcuni *restaurants* di New-York si tenta di risolvere la questione sempre più difficile dei domestici mediante un mezzo radicale: si sopprimono.

E ciò non soltanto nei *bars* o nei *grill-rooms* (rosticcierie) automatiche a buon mercato, dove con pochi centesimi si presenta una porzione di carne fredda o di prosciutto, ma nei *restaurants* eleganti, dove il sistema è questo:

Nell' entrare si ordina il pranzo alla cassa e si va a mettersi davanti ad una tavola. Dopo un istante un campanello avverte l' avventore che il pranzo è pronto; egli preme un bottone, la tavola si sprofonda nel pavimento e riappare alcuni minuti dopo, bell'e servita.

La cosa si rinnova per ogni pietanza.

Questa non è soltanto la soluzione della questione dei domestici, ma altresì la fine del regime delle mancie.

Ma, prima che questo sistema riesca, occorreranno senza dubbio molti anni, poichè vi sarà da lottare contro le vecchie abitudini.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette il card. Satolli, mons. Giacci, vescovo dei Marsi, mons. Pietropaoli, vescovo di Trivento, mons. Audino, vescovo di Mazzara, mons. Di Maria, vescovo di Catanzaro, il sig. Gonzalo de Quesada, Ministro di Cuba a Washington, e la superiora ed alcune suore dell'Ordine del Preziosissimo Sangue.

— Il Collegio dei Parroci, nell'intento che qualunque classe di cittadini possa usufruire del mortorio religioso, e ad un tempo pagare quei diritti che occorrono al culto, ha compilato una tariffa minima approvata dai membri del Collegio e da S. S. Pio X, a mezzo della quale anche le persone meno abbienti possono con lieve spesa fare i suffragi ai defunti.

Il Card. Vicario ha pubblicato il decreto col quale la nuova tariffa viene promulgata ed attuata.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, in data di ieri, il Papa ha nominato il R. P. Dante Munerati, dei Salesiani, Consultore della Sacra Congregazione di Propaganda Fide, tanto per gli affari di rito latino, quanto per quelli di rito orientale.

— S. S. ha trasferito alla chiesa cattedrale di Poggio Mirteto mons. Bartolomeo Mirra, arciv. titolare di Smirne, che riterrà personalmente il titolo di arcivescovo vescovo.

— Il 24 corr. trigesimo della morte di S. E. il card. Nocella, dalle 6 e mezza alle 12, saranno celebrate messe in di lui suffragio.

Arrivi e partenze. — Il sottosegretario al Ministero delle finanze, on. Cottafavi, è partito ieri per Reggio Emilia.

Cose municipali. — Come era prevedibile nel riposo delle vacanze estive la cronaca municipale, al pari di quella parlamentare, ha offerto scarsi argomenti di discussione e si è dovuta limitare quasi esclusivamente a poche note retrospettive. L'avvicinarsi del settembre però, per quanto riguarda il Comune almeno, già incomincia a dare occasione a qualche polemica.

Le proposte della Commissione consigliare per la riorganizzazione degli uffici da un lato e la compilazione del preventivo 1909 dall'altro hanno aperto le prime scaramuccie.

Per conto nostro crediamo che allo stato delle cose ogni discussione in merito sia almeno prematura. Che la situazione finanziaria del Comune non sia troppo rosea è cosa fuor di questione.

Venuti a mancare gli avanzi di Amm., che per parecchi anni hanno costantemente oltrepassato il milione, esaurito l'espediente della vendita delle aree, che pure per l'esercizio corrente aveva dato al pareggio circa 2 milioni di lire, con una situazione di cassa resa difficile per la mancata realizzazione di previsioni importantissime, ammontanti in complesso a parecchi milioni, fra la pressione costante di nuove esigenze in tutti i pubblici servizi e specialmente nella pubblica istruzione e nella nettezza urbana, nessuna meraviglia che il preventivo pel 1909 debba dare molto filo da torcere alla Giunta.

Del resto questo stato di cose era facilmente prevedibile. Le leggi per Roma hanno provveduto a mettere il bilancio del Comune in condizioni normali; ma evidentemente spettava al Comune di assicurare a sua volta al bilancio quella elasticità che era reclamata dalle nuove esigenze. E questa elasticità l'Amm. mun. poteva soltanto conseguire — e la relaz. Boselli ne fa espressamente cenno — dal maggior gettito dei pubblici servizi.

Invece che cosa è accaduto? Che mentre il Comune aveva modo di provvedere immediatamente alla riorganizzazione dei servizi pubblici dei trams e della luce, assicurando nel tempo stesso nuove e larghe risorse al bilancio, per correr dietro a fantasticherie di moda si è preferito ingolfarsi in una serie di progetti irrealizzabili nei termini delle leggi vigenti e in ogni modo di problematica utilità pel bilancio e per la cittadinanza. Così da parecchi anni si fa getto allegramente di qualche milione e si lascia ogni cosa nello stato di prima.

Purtroppo però il bilancio non si può compilare a base di frasi retoriche. Per esse si corre oggi il rischio di rovinare nuovamente una situazione finanziaria che era stata ricostituita su solide basi a grande fatica talchè mentre le entrate fanno difetto per procedere alle quotidiane esigenze ordinarie ci trastulliamo allegramente nella ricerca affannosa di nuovi debiti onde assicurare al Comune ipotetici benefici di là da venire.

La moda vuole così e bisogna subirla. Intanto *dum Roma consulitur* il 1911 si avvicina a grandi passi.

Quanto al riordinamento degli uffici capitolini l'iniziativa è senza dubbio buona. Da troppo tempo si impone questa esigenza, perchè alla medesima non si debba soddisfare una buona volta.

Dalle poche notizie raccolte sugli intendimenti della Commissione sorge però il dubbio che per seguire taluni preconcetti teorici si possa perdere di vista la questione pratica.

L'idea di costituire uno speciale organismo per tutto ciò che riflette l'Agro Romano è evidentemente opportuna di fronte ai nuovi oneri che le ultime leggi impongono al Comune; così è una indiscutibile necessità distaccare i servizi dell'Economato da quelli del Patrimonio e l' Ufficio Tasse da quello di Ragioneria; ma non sappiamo davvero spiegarci la proposta di creare un ufficio speciale per i servizi municipalizzati, i quali per legge debbono avere un organismo distinto, se si tratta di servizi importanti. Si vuol forse elevare al grado di ufficio il servizio delle affissioni e delle pompe funebri?

Comunque importa aver presente che l' art. 30 della legge per le municipalizzazioni 20 marzo 1903 stabilisce che per i servizi che già esercitano direttamente i Comuni entro un anno dalla promulgazione della legge le Amm. mun. si debbono o conformare alle disposizioni che regolano le aziende speciali, ovvero ottenere l' autorizzazione per l'esercizio in economia.

Fra questi servizi è compresa al comma 7 dell'art. 1 la nettezza pubblica e sgombro di immondizie dalle case. Ora, come è noto, la nettezza pubblica in Roma — che lascia tanto a desiderare — è tuttora esercitata dal Comune nelle forme tradizionali. Sarà quindi il caso che la Commissione pel riordinamento degli uffici si occupi anche di tale questione di massima nello studiare la riorganizzazione dell'Ufficio di Polizia Urbana.

In ogni modo ci auguriamo che l'opera dei singoli commissari possa esser tale da rispondere anzitutto al pubblico interesse.

Amministrazione provinciale. — Camodeca dott. Alfonso segretario, trasferito da Catanzaro a Roma.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono encomiati o gratificati i seguenti funzionari della Questura di Roma:

Rinaldi comm. Almerindo, reggente la Questura. Anselmi cav. Achille v. questore.

Adinolfi cav. Carmine, Rinaldi cav. Enrico, Abbondati cav. Raffaele, Marsullo cav. Bernardino, Secchi cav. Riccardo, Vescovi cav. Luigi, Viani cav. Luigi, Gasti cav. Giovanni, Marroni cav. Narciso, Reggi cav. Bernardo, Ripandelli cav. Francesco, Grazioli cav. Carlo, Perilli Adolfo, Tucci cav. Nicola, Ellero cav. Umberto, Grazzini cav. Giuseppe, commissari.

Belli cav. Alberto, Bruzzi cav. Ottorino, Monaco Raffaele, Orlando Augusto, De Silva Alfonso, D'Orazi cav. Pietro, Falqui Gaetano, Fantusati Giovanni, v. commissari.

Aloisi cav. Alessandro, Bosio cav. Ferdinando, De Paolis Vincenzo, Chirelli Anacleto, Lucci cav. Leopoldo, Mascellini cav. Attilio, Santoro C. L., Abbate cav. Antonio, Amendola Vincenzo, Bianchini Carlo, Bonitatibus Nicola, Cavallaro Baldassare, Cavazzi Roberto, Chiaravellotti Bellarmino, Dara Gabriele, De Santis Tommaso, De Lecca Eugenio, Fermanelli Antonio, Guglietta Ignazio, Gallo cav. C. A., Luciani Alcide, Lodi Ercole, Mazzoni Alfredo, Paolella Alfredo, Rivalta Eraclito, Torchiaro Luigi, Trento Giuseppe, Valenti cav. Augusto, Vozo Giuseppe, Accettella Icaro, Annibaldi Vincenzo, Bellone Guido, Cesario rag. Cesare, De Filippis Pietro, D'Arpe Raffaele, Lucchesi Luigi, Maturo Eugenio, Nudi Francesco, Renzoni Guido, Scappaticua Francesco, Schiaro Nicola, Falco Giuseppe, delegati.

Bussi Rodolfo delegato, trasferito da Firenze a Roma.

Sono encomiati i seguenti comandanti le guardie di città a Roma:

Leproni cav. Federico v. ispettore, Rossi Ugo, Zampano Giovanni, Cassetta Nicola, Postorino Raffaele, comandanti.

I funerali del cav. B. De Stefani — Ieri mattina dalla Stazione di Termini venne fatto il trasporto della salma del cav. Benedetto De Stefani, impresario del teatro Adriano, giunta dall'altra sera in Roma.

Il feretro fu deposto in un carro di 2ª classe, del quale reggero i cordoni: a destra il nipote dell'estinto rappresentante la famiglia, sig. Mario Valenti, il cugino prof. Cottino e il cav. Quirino Billand, impresario del teatro Quirino. A sinistra l'avv. Mercanti in rappresentanza del cav. Gallas, proprietario del teatro Adriano, il signor Vittorio Posi e il sig. Augusto Lupi.

Sul carro mortuario furono deposte le corone della moglie e del figlio, della famiglia Valente, dell'avv. Mercanti, di Enrico Gariglio, di Giulio Mazzoni e degli impiegati del teatro Adriano.

In altro carro furono deposte le corone inviate dalle famiglie Mari, Billand, Galassi, Ventura, Serafini-Vegneri, Pierangeli, Manin e Assunta Amante, Peri-Cottini, Poli, Carpi, dalle Imprese del Costanzi e Argentina e dai signori Storti, Giordani, Mariani e Cecchironi, e quella bellissima inviata dall'esimia artista Emma Carelli.

La corona del personale del teatro Adriano fu portata a mano dalle maschere del teatro.

Il corteo, preceduto da un plotone del Ricreatorio Borgo-Prati, si mosse alle 10.20 dirigendosi al Verano per via Porta S. Lorenzo.

Il carro, contornato dalle maschere dei teatri di Roma, era seguito dalla sorella, dal cugino e dai cognati dell'estinto, da molti artisti lirici tra i quali il cav. Borucchia, dal cav. Doro per il teatro Nazionale, dal sig. Davide Fabbi per l'Impresa del teatro Quirino, dal sig. Spada per il teatro Valle, dalle rappresentanze della Società corale *Apolline* e della Mutuo Soccorso Vigili con stendardo e da molti amici del defunto.

In piazza Tiburtina il corteo si sciolse e dettero l'estremo saluto alla salma il sig. Poli che tratteggiò la figura dell'estinto come uomo e come cultore appassionato dell'arte, e l'avv. Mercanti che, a nome della famiglia, ringraziò la stampa unanime nel tessere gli elogi del defunto e gli intervenuti all'accompagno.

Il carro quindi, seguito dagli intimi e dal vice parroco di S. Maria in Traspontina, si è diretto al Verano, ove la salma fu tumulata nella tomba di famiglia.

Per Menotti Garibaldi. — Ricorrendo lo anniversario della morte di Menotti Garibaldi, il Sindaco di Roma inviava il seguente telegramma:

Famiglia Garibaldi

Albano Laziale per Carano.

« Nel triste giorno anniversario ricordante la morte del prode figlio di Garibaldi, che, degno del gran nome, seguì il padre, emulandone gli atti, nella lotta epica per la libertà e per la unità patria, Roma invia il mesto riverente suo saluto alla famiglia superstite, al luogo ove intraprese opera di rigenerazione sociale, ove ora riposa ».

Conferenze e riunioni. — *S. Giovanni a Porta Latina.* — Oggi il prof. Luigi Pasquali, del Regio Ginnasio Tasso, illustrerà S. Giovanni a Porta Latina. La riunione è fissata per le 17 all'Arco di Costantino.

Alla Pubblica Assistenza Testaccio. — Oggi, a un'ora pom., la Pubblica Assistenza Testaccio celebrerà il terzo anniversario della propria fondazione con un banchetto al quale sono invitate le rappresentanze di tutte le Assistenze Pubbliche di Roma. Il banchetto sarà rallegrato dal concerto Testaccio.

Il vero valore di un intervento — Il Municipio comunica:

« Con frequenza pervengono al Sindaco domande dirette ad ottenere che egli s'intrometta presso Istituti, Società e privati, proprietari di case, per la concessione di proroghe di sfratti o per scongiurare aumenti di pigione.

« Il Sindaco non ha mancato sinora di adoperarsi a favore di quanti a lui si sono rivolti, nè intende esimersi per l'avvenire dal concorrere, nei casi più gravi, con l'opera sua personale, per ogni possibile accordo tra proprietari di case ed inquilini.

« Ad evitar tuttavia che si creda, come la quantità di domande ricevute fa supporre, che basti rivolgersi all'Amministrazione Comunale per ottenere con maggiore facilità le proroghe o le concessioni desiderate, è bene si sappia che il Sindaco non ha alcuna veste per intervenire nei rapporti tra proprietari ed inquilini e che la sua azione può essere di ben poco diversa da quella di ogni altro privato cittadino che, in considerazione di circostanze eccezionali, spenda la sua parola, di effetto morale solamente ».

Le case per i funzionari del Comune. — L'Amministrazione comunale per concorrere al benessere dei propri funzionari, sta studiando il modo di possibilmente provvedere alla costruzione di case d'abitazione.

Il concetto informativo di siffatta operazione si riflette nella duplice ipotesi dell'acquisto o del l'affitto d'una casa o d'un appartamento.

Per determinare con la maggiore possibile esattezza di previsione i limiti della propria azione, l'Amministrazione ha bisogno di conoscere a qual numero di case o d'appartamenti dovrebbesi provvedere e quali e quante sarebbero le combinazioni che le si offrirebbero nella doppia ipotesi summenzionata.

Ha quindi diramato una circolare invitando i funzionari a dichiarare:

1. Se intendano profittare del beneficio, che verrebbe offerto agli impiegati, insegnanti e salariati comunali.

2. Se preferiscano una casa intera ovvero un appartamento o in questo caso quante stanze od ambienti occorrano.

3. Se intendano divenir proprietari della casa o dell'appartamento, aggiungendo una rata d'ammortamento alla corrisposta d'affitto, ovvero soltanto affittuari.

4. Se siano disposti ad impegnare, mediante regolare cessione al Comune, una parte dello stipendio pari alla predetta rata corrisposta.

5. La quota d'affitto si aggirerebbe possibilmente nella somma di circa L. 12 a vano per le case degli impiegati e degli insegnanti e di L. 9 per quelle dei salariati.

I ciechi di S. Alessio e la ginnastica — In questi giorni ci siamo recati a visitare l'Istituto dei ciechi di S. Alessio e abbiamo potuto rilevare quanto opportuno sia stato il consiglio, dopo parecchi anni di deplorevole interruzione, di ridare ai giovani ricoverati a S. Alessio gli esercizi ginnastici.

Se è indubitato che i giovani si avvantaggiano di tali esercizi, è pure certo che, un giovamento ancora maggiore, ne traggono i poveri ciechi, i quali, per la stessa terribile disgrazia da cui sono colpiti, non hanno spesso il modo di svilupparsi fisicamente.

Infatti abbiamo appreso che la lezione di ginnastica è a quei poveretti così gradita che quando si avvicina il maestro Seganti manifestano un giubilo straordinario.

Ora sono stati addestrati allo stesso programma dei veggenti e lo eseguiscono così perfettamente che parteciperanno alle prossime gare ginnastiche di tutte le scuole di Roma in Vaticano, alla presenza del Pontefice.

Solo dobbiamo rilevare che manca al ricovero una piccola palestra, che permetterebbe un più esteso e più utile addestramento.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Due soldati arrestati per furto — Ieri mattina, col treno delle 6,19, proveniente da Napoli giungeva in Roma il manovale ferroviario Angelo del Monaco di anni 33, da Maddaloni.

Appena arrivato alla stazione di Termini, il Del Mona o denunciava ai carabinieri colà di servizio di essere stato derubato durante il viaggio, mentre dormiva, del portafoglio contenente 50 lire.

Autori del furto — secondo egli raccontava — erano due soldati di fanteria che avevano viaggiato con lui, nello stesso vagone.

I carabinieri, fatte sollecite indagini, riuscirono ad arrestare i due soldati. Essi sono certi Faricelli Gino del 33° fant., di stanza a Modena, romano, abit. in via Marforio, e Sereni Aurelio del 15° fant. di stanza a Genova.

Entrambi sono reduci dal reclusorio.

Il portafoglio rubato fu trovato vuoto sotto un sedile del vagone ove il furto era stato commesso.

Mortale disgrazia. — Nella chiesa in costruzione in via Zabaglia, ieri, il pontarolo Coccia Mariano, di anni 36, mentre lavorava sopra un ponte, perdette l'equilibrio e cadde dall'altezza di 12 metri.

Il poveretto che non dava più segni di vita, fu soccorso da alcuni compagni. Fu adagiato sopra una vettura e trasportato alla Consolazione.

I medici gli riscontrarono grave commozione cerebrale e viscerale e contusioni multiple alla regione temporale sinistra.

Lo giudicarono in imminente pericolo di vita.

Infatti il disgraziato Coccia, alle 14,30, cessava di vivere. Gli operai del cantiere, ove il Coccia lavorava, saputa la grave disgrazia, in segno di lutto abbandonarono il lavoro.

Un ragazzo caduto da un carro — Il ragazzo di anni 8, Soldani Umberto, abitante in via Principe Umberto 138, cadeva iermattina alle 10, in via Alfredo Cappellini da un carretto sul quale si trovava.

Riportò frattura del braccio destro.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in 25 g.

Fra due carri — La domestica sedicenne Luzzi Marianna, abitante in via delle Mura 7, traversando la detta via, rimase presa fra due carri carichi di fieno. Riportò gravi contusioni.

A S. Antonio ebbe giudizio riservato.

Infortunio sul lavoro. — Ieri, verso le 10, tal Casucci Antonio, di anni 40, mentre trovavasi nel deposito della Ditta Mari in via Trionfale ad accatastare dei mattoni, perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di circa 6 metri, riportando contusioni multiple e lieve commozione generale. All'ospedale di S. Antonio, ove fu trasportato, si riservarono il giudizio.

Un filo elettrico spezzato. — Ieri, alle 15, presso ponte Milvio, al passaggio della vettura elettrica diretta a Civita Castellana, si spezzava il filo principale, investendo un carretto carico di sacchi di farina, alcuni dei quali rimasero nettamente tagliati come da una spada.

Il conducente il veicolo rimase illeso.

Dopo un paio d'ore la linea fu riattivata.

Ladri in trappola. — Verso le 3,20 di ieri notte, due pattuglie, una di carabinieri e l'altra di guardie di città, sorpresero due individui che frugavano nelle tasche di alcuni poveri contadini che dormivano sui gradini della chiesa di S. Maria Maggiore nella piazza omonima.

Gli agenti li circuirono e li arrestarono.

Mentre venivano condotti nella vicina caserma di via Montebello, uno di essi, tal Gennari Angelo di anni 16, che era tenuto dai carabinieri, fuggì.

Uno dei carabinieri esplose in aria un colpo di rivoltella. Il Gennari fu raggiunto dalla guardia di città Longo Giovanni.

L'altro arrestato fu identificato per tale Monti Gialio di anni 18.

Entrambi furono inviati alle carceri di Regina Coeli a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Gennari, oltre al tentato furto, deve rispondere di oltraggio ai carabinieri.

Furto in un negozio. — Ieri mattina, alle 10, i coniugi Luigi Ortenzi, d'anni 37, terrazziere, ed Elisa Micarelli, d'anni 38, si recarono nel negozio di stoffe e seterie di Rinaldo Castellani, in via Pozzo delle Cornacchie 11, e mentre l'Ortenzi ostentava esaminare della cotonina, la moglie, con una destrezza meravigliosa, fece sparire in una gran tasca della sottoveste due pezze di mussola.

Fatto il colpo uscirono entrambi dal negozio. Pochi minuti dopo, accortosi uno dei commessi dell'avvenuto furto, si pose subito sulle traccie dei coniugi Ortenzi e fu fortunato nel trovarli poco dopo in piazza S. Luigi dei Francesi. Chiamata una guardia di città li fece arrestare.

Precipita dalle scale. — Ieri alle 15, Clorinda Piscitelli, di anni 45, abitante in via Sabelli 10, mentre rincasava, scivolò per le scale e riportò la frattura del braccio destro.

Fu giudicata a S. Antonio guaribile in 40 giorni.

L'arresto del marito della donna accoltellata. — Rosa Minozzi, stata accoltellata l'altra sera, come narrammo, in via Americo Vespucci, versa tutt'ora in imminente pericolo di vita.

Il marito di lei, Luigi Ottavinai, che venne arrestato il giorno dopo dalle guardie della Delegazione di Testaccio, è stato tradotto a Regina Coeli.

Su lui erano sorti gravi sospetti che sembra siano stati confermati dalle deposizioni dei figli. L'Ottaviani sarebbe l'autore del ferimento.

Egli avrebbe commesso il delitto in seguito ad un diverbio avuto colla moglie perchè, essendo tornata a casa ad ora tarda, non aveva voluto dire le ragioni per le quali si era trattenuta fuori.

Commesso infedele — Per furto di 25 barattoli di conserva di pomodoro in danno del salsamentario Manilo Ferrini, che ha negozio al viale Principessa Margherita, il commesso Romeo Paterni, di anni 46, abitante in via Vanvitelli, veniva ieri arrestato.

In piazza della Stazione, lato arrivi, il concerto Esquilino, dalle ore 18 alle 21 eseguirà il seguente programma:

1. Tarditi - Marcia militare.
2. Strauss - I canti sul Meno - Valtzer.
3. Rossini - Il barbiere di Siviglia - Sinfonia.
4. Verdi - Un ballo in maschera - Duetto.
5. Verdi - Traviata - Preludio, Duetto, Brindisi
6. Frosali - Il sospiro dell'anima - Fantasia per trombone.
7. Verdi - Rigoletto - Quartetto.
8. Spinelli - I diavoli verdi - Passo doppio sinfonico.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 25 agosto 1908 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 8 nov.bre 1907 fino alla polizza n. **208320.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 8 novembre 1907 fino alla polizza n. **208900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 24 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Argentina — Un'artista come Evelina Paoli non poteva non esser tentata dal desiderio di dare una sua interpretazione del personaggio di *Zazà*, col quale si sono cimentate le più note prime donne, alcune raggiungendo una evidenza ed una perfezione impossibili a superare.

La signora Paoli indubbiamente non ignorava questi precedenti — ed il suo principale sforzo fu quello di cercare ad ogni costo di presentarci una nuova *Zazà*, diversa da quella che fino ad oggi avevamo conosciuta.

Ma l'originalità forzata, specialmente quando nel caso in esame, ci si trova di fronte ad una figura chiara e psicologicamente di facile comprensione, è a danno della verità e nuoce all'impressione complessiva, che del personaggio può lo spettatore riportare.

Ond'è che fino a tutta la prima parte del 4° atto di *Zazà*, in cui specialmente la Paoli volle staccarsi da chi l'aveva preceduta nell'interpretazione di quel personaggio, non sembrò a noi che essa rendesse quel tipo che il Berton, con sentimentale forse, ma pur sempre felice tratteggio, ha voluto dipingere.

In alcune scene, anzi, la brava artista cadde — ci duole rilevarlo — nella esagerazione e quasi nel grottesco.

Nella fine del 4° atto e nel 5° Evelina Paoli lasciò invece che la sua squisita sensibilità si effondesse nella sua interpretazione del personaggio da lei rappresentato ed il suo accento convinto ed appassionato, scese caldo e sincero all'animo degli spettatori.

In ogni modo la recita di ieri fu nuova prova della versatilità di questa nostra brava e simpatica artista, ed il pubblico, accorso assai numeroso, ne la ricompensò con calorosi e ripetuti applausi alla fine di ogni atto.

Un ottimo *Cascard* fu il Dondini ed una comica madre la Ruspantini.

Il De Antoni recitò con molto impegno la parte di *Alfredo*, e lode meritano gli altri tutti, assai affiatati nel complesso.

Oggi replica.

Arena Nazionale. — La *troupe* cinese, pur non valendo gran che, riuscì anche ieri ad affollare straordinariamente il teatro.

Sempre applauditissimi la Fongère, i Ganna-Mancini e soprattutto l'insuperabile Donnarumma.

Oggi due spettacoli.

Quirino. — *Un dramma sui ghiacci dell'Oceano* con Stenterello si darà oggi e stasera.

Eden. — La Compagnia diretta dal cav. Marchetti darà *Scherlosk Holmes*.

Protagonista A. Vitti.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Zazà, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, 17.30 e 21.35.
Quirino. — Un dramma sui ghiacci dell'Oceano, ore 18 e 21.1.
Adriano — I figli di nessuno, ore 17.30 e 21.15.
Manzoni — Pulcinella molinaro, ore 17.30 e 21.
Eden — Sherlock Holmes, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16,30 - Funzionerà il Totalizzatore.

Ultime Notizie

Salvo eventualità imprevedibili il Presidente del Consiglio sarà di ritorno a Roma, giovedì prossimo, ed al suo arrivo, verrà decisa la data di convocazione del Consiglio dei Ministri.

Come fu già detto, l'on. Giolitti si tratterrà a Roma sino ai primi di settembre, recandosi quindi, per alcuni giorni, ad Anticoli di Campagna per la cura di quelle acque e ritornando poi dopo altro breve soggiorno a Roma, in Piemonte.

Ministero Interno.

Amministrazione provinciale.

Sono trasferiti i seguenti consiglieri di Prefettura:

Buono Francesco da Catanzaro a Monteleone, con funzioni di sottoprefetto.

Vallera Giuseppe da Sala Consilina a S. Bartolomeo in Galdo, scambiando residenza con Palerano Luciano.

Nella pubblica sicurezza.

Sono trasferiti i commissari:

Benincasa Crescenzo da Altamura a Modena.
Carrassi Alarico da Modena a Torino.
Alemanno Gins. da Caserta a Lecce.
Basile Pietro da Varallo a Catania.
Rossi Edmondo da Lecce a Terranova.

Ministero Esteri.

Il *Monitore* dell'Impero tedesco comunica, che S. M. il Re ha nominato il capitano di vascello von Rebeur, aiutante di campo dell'Imperatore Guglielmo, Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

L'on. Tittoni

(S) **Monaco di Baviera**, 22 — Il Ministro degli esteri d'Italia, on. Tittoni, è qui giunto stasera in automobile.

Il conte Gallina presenta le credenziali.

(S) **Parigi** 22. — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ritornato alle ore tre pomeridiane da Rambouillet, ha ricevuto all'Eliseo alle ore quattro l'Ambasciatore d'Italia, conte Gallina, il quale gli ha presentato le sue lettere credenziali.

Il signor Mollard, introduttore degli Ambasciatori, accompagnato da Douchement, sottocapo del servizio del protocollo, si era recato a prendere l'Ambasciatore d'Italia al palazzo dell'Ambasciata per condurlo col personale dell'Ambasciata nelle vetture della presidenza al palazzo dell'Eliseo.

La vettura di gala nella quale aveva preso posto l'Ambasciatore era scortata da uno squadrone di corazzieri.

Alle quattro il conte Gallina è giunto al palazzo ove gli sono stati resi gli onori militari da un battaglione di fanteria; la musica ha suonato l'inno italiano.

Il conte Gallina è stato ricevuto ai piedi dello scalone dall'ufficiale di servizio e dal comandante militare del palazzo. Subito è stato introdotto dinanzi al Presidente della Repubblica.

Dopo aver presentato le lettere credenziali, il conte Gallina ha pronunciato il seguente discorso:

Signor Presidente della Repubblica!

« Ho l'onore di consegnare nelle vostre mani le lettere colle quali S. M. il Re, mio augusto Sovrano, mi accredita presso di Voi, in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

« S. M. il Re e il suo Governo annettono il più grande valore all'amicizia della Francia; ed il mantenimento delle cordiali relazioni esistenti fortunatamente fra i due paesi è lo scopo principale della mia missione.

« Questo compito mi sarà gradito di adempiere perchè risponde ai sentimenti, che sempre ho nutrito da lungo tempo e ai miei voti più cari.

« Chiamato a succedere ad uno dei personaggi più distinti e più stimati della diplomazia italiana, non posso attendermi di portare nell'esercizio delle mie funzioni l'autorità che era a lui riconosciuta; ma metterò la stessa cura e lo stesso vivo desiderio nel restringere sempre più i vincoli che uniscono le due nazioni.

« Ho ferma fiducia di trovare nel Governo della Repubblica una completa reciprocità di sentimento.

« Oso sperare, Signor Presidente, che vi degnerete accordarmi la stessa benevolenza che vi siete degnato di accordare al mio predecessore.

« Vogliate permettermi, Signor Presidente, di cogliere questa occasione per offrirvi l'omaggio dei voti sinceri che formo per la vostra felicità e per la prosperità e la grandezza del paese i cui alti destini vi sono affidati ».

Al discorso del conte Gallina, il Presidente Fallières ha così risposto:

« *Signor Ambasciatore!*

« Mi è particolarmente gradito ricevere dalle vostre mani le lettere, con cui il Re d'Italia vi accredita in qualità di ambasciatore straordinario e plenipotenziario.

« Scegliendovi per rappresentarlo in Francia, S. M. il Re non poteva dubitare del piacere con cui saremmo stati felici di accoglievi.

« I sentimenti che avete testè espresso verso il paese in cui siete chiamato a compiere le vostre alte funzioni, ci dicono quali cure apporterete, come fece il vostro eminente e rimpianto predecessore, a consolidare le cordiali relazioni che uniscono così felicemente la Francia e l'Italia. Pel compimento della vostra missione vi è assicurato il più completo aiuto del Presidente e del Governo della Repubblica. Sarà per noi gradito compito collaborare con voi a stringere ogni giorno di più l'amicizia, che unisce i nostri due paesi.

« Ringraziandovi dei voti che avete voluto esprimermi per la Francia e per il suo Presidente, tengo a farvi, signor Ambasciatore, i miei auguri di benvenuto fra noi ».

Dopo i discorsi l'Ambasciatore ha presentato al Presidente i personaggi che lo accompagnavano e poscia si è intrattenuto alcuni istanti col signor Fallières e col Ministro Pichon.

L'Ambasciatore con lo stesso cerimoniale è stato riaccompagnato al palazzo dell'Ambasciata.

Il conte Gallina era accompagnato dal consigliere dell'Ambasciata barone Aliotti, dall'addetto militare, colonnello Zaccone e dal primo segretario dell'Ambasciata Garbasso.

(S) **Parigi**, 22 — Il Presidente della Repubblica alle 5 in automobile è ripartito per Rambouillet.

Ministero Guerra.

Congedamento di classi anziane.

Il Ministero della guerra ha determinato l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria:

Classe 1885, con ferma di tre anni, di tutte le armi e corpi, esclusa la cavalleria;

Classe 1886, con ferma di due anni, di tutte le armi e corpi, esclusa la cavalleria;

Classe 1887 (ascritti alla), provenienti per qualunque ragione da leve anteriori, che abbiano compiuto o compiano nell'anno il 39° anno di età, qualunque siano i loro obblighi di ferma.

Al congedo dei militari della classe 1887, con ferma di un anno (rivedibili di due leve) sarà provveduto a suo tempo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per il commercio dei vini.

Con decreto del 19 corrente l'on. Cocco-Ortu, Ministro di agricoltura, ha istituito un ufficio enologico in Genova, con compito di vigilare sul commercio dei vini, specialmente destinati alla esportazione: di compiere il servizio di sorveglianza contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini a tenore della legge 11 luglio 1904; di rilasciare certificati comprovanti la quantità di vino imbarcata sui piroscafi e di rilasciare certificati di analisi per l'estero e per l'interno.

Con tale istituzione trarrà notevole vantaggio l'onesto commercio dei vini nell'importante porto di Genova.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per le pensioni dei professori medi.

Il sotto-segretario di Stato, on. Ciuffelli, ha ricevuto iermattina alla Minerva una numerosa rappresentanza dell'« Unione nazionale, » insegnanti di scuole medie per la « legge riparatrice » sulle pensioni che gli ha presentato un « Memoriale » relativo al grave argomento.

Erano presenti anche il direttore generale per l'istruzione media comm. Pranzetti, il presidente dell'« Unione » prof. Cordelli e il prof. Tambroni, presidente della Nuova Associazione dei professori.

Alle calde raccomandazioni dei professori Cordelli, Badini e Dardanelli, l'on. Ciuffelli ha confermato il suo vivo interessamento per una causa sì giusta ed umana, ed ha soggiunto che interesserà al riguardo il ministro Rava ed i Ministri competenti affinchè le modeste e ragionevoli aspirazioni cui accenna il Memoriale in difesa della scuola media e soprattutto dei suoi veterani, ottengano al più presto la meritata approvazione del Parlamento.

S. E. Ciuffelli ha affermato altresì che la sua opinione non è discorde da quella di numerosi ed autorevoli parlamentari intorno all'inutilità assoluta di insistere sulla vasta proposta Rampoldi, non tradotta nemmeno in progetto di legge per la certezza dell'insuccesso che l'attendeva alla Camera.

Il suddetto *Memoriale* che continuerà a ricevere le adesioni dei professori interessati, in Milano via Statuto n. 11, conclude chiedendo:

1) « che la disposizione della legge sulle pensioni 6 agosto 1893 venga estesa anche agli altri insegnanti di scuole pareggiate che con esse vennero assunti al Governo, pur non avendo fatto quei rilasci cui saranno tenuti in conformità di quanto verrà prescritto dall'attesa legge;

2) » riconoscimento utile alla pensione di tutti gli anni di insegnamento impartito nelle scuole pareggiate o non per quegli insegnanti che passarono al servizio governativo in seguito a concorso, rilasciando le relative annualità che verranno prescritte;

3) » validità dell'insegnamento pregovernativo in qualsiasi scuola legalmente riconosciuta e con qualsiasi grado, per quei professori che hanno raggiunto il settantesimo anno di età, con 40 anni di servizio comulativo, con graduale diminuzione di un anno, dal 1910 al 1914 in cui basterà l'età di 65 anni ».

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio: « Etna » partita per l'Havre il 21 - « Etruria » giunta a Rosario di Santa Fè il 21 - « Pagano » partita da Lipari il 21.

(S) **Le Havre**, 22 — L'incrociatore italiano « Etna » è qui giunto nel pomeriggio da Brest ed è entrato nel porto alle 4.

L'incrociatore ha salutato la terra con 21 colpi di cannone: la batteria di Saint-Adresse ha risposto.

FRANCIA

Alla frontiera della Mauritania.

(S) **Parigi**, 22 — Il *Journal* annunzia che, in seguito agli avvenimenti di Mauritania, il Governo ha deciso di occupare l'Adrar con forze sufficienti, stabilendo dei posti riuniti fra loro da forti pattuglie.

E' stato combinato un piano di campagna, che è stato approvato dal Ministro delle Colonie.

I preparativi per la campagna sono già cominciati e appena i forti calori saranno cessati, una colonna partirà per l'Adrar.

L'occupazione dell'Adrar sarà poscia mantenuta in modo permanente con la creazione di fortini solidamente sostenuti da una guarnigione sufficiente.

L'Adrar, nel Sahara occidentale, fra il Marocco e la Senegambia, è una regione montuosa, pochissimo popolata, collegata da strade carovaniere col Marocco da una parte e con la Senegambia dall'altra.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 22 — Le Camere di Commercio e le corporazioni industriali domandano al Governo di fare entrare immediatamente in vigore il trattato di commercio fra l'Austria-Ungheria e la Serbia.

RUSSIA

(S) **Londra**, 21 — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che la spedizione organizzata dalla Società Geologica e che è di ritorno dal Kamatchatka dice di aver trovato miniere di carbone e d'oro nelle vicinanze di Neopitch.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il « Città di Milano », proveniente dagli scali dell'America Centrale, ha proseguito giovedì sera da Barcellona per Marsiglia e Genova.

Il « Brasile », proveniente da Genova, ha proseguito giovedì sera da Barcellona, Las Palmas e Buenos-Ayres.

Borse e Mercati

Roma, 22 agosto 1908.

Vi è stata oggi qualche affrettata ricompera dei titoli sui quali si era formato un po' di scoperto. Furono quindi specialmente ricercati i Bancari, il Gas, le Kerka e il Piombino.

L'andamento generale del mercato permane buonissimo, aiutato anche dalla facilità dei riporti, onde si reputa che, superato il periodo irregolare della liquidazione, anche i nostri mercati, ad imitazione di quelli esteri, abbiano a riprendere.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.80 a 103.85.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.85 a 103.87 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 102.87 1|2 a 102.90.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 349.

Banca d'Italia 1255 a 1257 - Istituto Credito Fondiario 540 - Commerciale 807 1|2 a 809 1|2 - Credito 567 - Banco Roma 102 3|4 - Gas 1001 - Ansaldo 201 1|2 - Ferriere 242 - Piombino 212 - Montecatini 117 - Fides 8 1|2 a 9 1|2 - Imprese 93 - Carbaro 818 a 816 a 818 a 819 - Kerka 380 a 382 - Concimi 169 1|2 - Lignite 74 1|2 a 74 - Fondi Rustici 147 1|2.

CAMBI: Parigi 99.92 1|4 — Londra 25.12 — Berlino 123.15.

Cambio dazio doganale 24 Agosto L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (22) di L. 99.91.

Dal 24 a tutto il 30 agosto 1908 fino a L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 22 Agosto 1908.
B. N. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 %	103 80	103 80	103 80	103 82
id. id. fine	104 85	103 82	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 80	102 73	102 85	102 82
A. B. d'Italia	1259 —	1258 —	1255 —	1258 —
Commerc.	809 —	807 —	808 —	— —
Cred. Ital.	567 —	566 —	565 —	— —
BancoRoma	102 —	103 —	— —	— —
Ferr. Medit.	399 —	400 —	— —	400 —
» Merid.	664 —	664 —	665 —	664 50
Ac. di Terni	1425 —	1421 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	425 —	424 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	341 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	— —	— —
Meridionali	— —	351 75	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	502 50	— —
Cambi				
Francia vista	99 92	99 90	99 87 1/2	99 90
Berlino id.	123 10	123 10	123 07 1/2	123 07 1/2
Londra id.	25 12	25 11 5	25 10	25 12

Consolidati: Media Uff. del Regno 21 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103.81 24	101.93 24	103.28 19
3 1/2 % netto	102.83 75	101.08 75	102.34 30
3 % lordo	70.64 67	69.46 67	69.73 57

BORSE ESTERE

Parigi, 22 agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 55	96 75	96 47
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 15	94 25	94 30
spagnuola	— —	96 25	96 15
russa nuova	9965 100	99 95	99 60
portoghese	61 75	61 75	61 65 rib.
ungherese	— —	94 80	94 80
Egiziano 6 %	— —	104 —	103 57
Banca di Parigi	1527 —	1520 —	1520 —
Banca Ottomana	— —	695 —	694 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	4375 —	— —
Lotti Turchi	— —	173 75	174 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/8	100 1/8
su Londra	— —	25 13	25 13 1/2
su Madrid	11 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 22 agosto	21	22
C. austr.	630 50	631 50
R. aust. oro	113 —	114 —
Id. carta	96 35	96 20
Ungh. 4.	92 85	92 85
» 3 1/2 %	82 45	83 45
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 30	95 30
C. Londra	23 94 3	23 94

Londra, 22 agosto	22 chiusura	22 apertura
Consol.	— —	— —
Italiana	— —	— —
Turca	— —	— —
Russo 3 %	— —	— —
Spagna	— —	— —
Giappon.	— —	— —
Egiziano	— —	— —
Argento	— —	23 7/8

Berlino, 22 agosto	21	22
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 60	132 —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 40	70 40
» Merid.	— —	70 80
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 80	214 85
C. Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	2 1/2 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano",

Genova, 22 — ore 14.30

Rend. 5 %	103.85	Raffinerie	340.—	Elba	446.—
Id. 3 1/2 %	102.80	Zucc. Ind.	285.—	Savona	367.—
B. d'Italia	1259.—	Eridania	762.—	Carburo	818.—
Commerc.	808.—	Zucc. Naz.	82.—	Molini A. I.	136.—
Cred. ital.	566.—	Id. Rom.	71.—	Samciera	166.—
Bancaria	108.—	Lobandy	158.—	Kerka	380.—
B. Roma	102.—	Terni	1421.—	Imprese	93.—
Meridion.	661.—	Metallurg	130.—	Armstrong	200.—
Mediterr.	399.—	Ferriere	240.—	Rapid	—.—
Naviganz.	424.—	Officine	458.—	Italo	83.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Panem et Circenses

Romanzo di PAOLO GOURMAND

Traduzione di *Alessandro De Gubernatis* *autorizzata dall'autore.*

XVI.

Nei giardini della villa Fulviana, sotto un pergolato di caprifogli e di glicine, Emilia meditava....

Intorno a lei tutto era silenzio, calmo, e quieto riposo.

Ai suoi piedi scorreva l'Arar, trascinando pigramente le sue acque verdastre verso il Rodano. Gli uccelli interpiditi dal calore tacevano tra le foglie immobili, ed i fiori stanchi chinavano languidamente verso il suolo le loro corolle impesantite dal calore. Soli svegli in quest'ora ardente, le cicale ed i grilli cantavano nei prati ingialliti. Talvolta il ronzio d'un'ape turbava la solitudine, e poi le ore ridivenivano mute nella pace delle cose. Togati, pullati, affrancati, perfino gli schiavi, tutto Lugdunum si era riversata all'anfiteatro.

Emilia meditava.

I suoi pensieri volano lontano da Lugdunum, al di là del tempo e dello spazio. Nella polvere nevosa e bianca delle strade alpestri coll'elmo in testa, fieramente dritto sul suo cavallo, essa vede avanzare Stronzio. Dalla sua maschia figura traspira la tristezza o la rassegnazione. Egli soffre pel suo amore disprezzato, per le sue speranze deluse: ma, troppo padrone di sè stesso ora per guardare verso il passato, valoroso, egli marcia dritto avendo di mira l'avvenire, il dovere.....

La domina paragona nella sua mente la ferma condotta di quest'uomo giusto che prosegue per il suo cammino senza mentire, senza intrigare, senza prendere parte a complotti, come quei miserabili pigmei umani che si agitano intorno a lei, pieni di orgoglio e di ambizione, e pronti a rotolarsi nel fango per raccattarvi qualche favore. Come sono lunghe a passare queste ultime ore che la separano dalla meta della sua intiera vita! Come sono lunghe ed affaticanti! Il crepuscolo non verrà dunque mai per gettare l'ombra violacea del suo mantello sulla porpora delle arene?

La pesantezza di questo giorno d'estate vince a poco a poco Emilia. I suoi nervi si distendono, un dolce languore s'impossessa del suo corpo, chiude gli occhi, si assopisce e s'addormenta.

Essa sogna... E' notte... Lugdunum dorme. Sole vegliano le sentinelle sugli alti muraglioni. Innanzi alla domina s'erge l'oscuro anfiteatro: alcuni cani erranti, fiutando l'odore del sangue sparso, abbaiano alle stelle. Una forza irresistibile la spinge avanti: essa si caccia nelle tenebre d'un vomitorio spalancato, sale, sale: ecco il podium, ecco la loggia proconsolare... Marcello è là in piedi avvolto nella sua toga, colla faccia livida, il petto bucato da parte a parte, muto ed immobile come uno spettro. Nell'arena stessa alcune croci infrante, delle masse bianche stese al suolo mezze divorate, e fra i cadaveri lacerati, i leoni muovono regalmente i loro passi, respirando la aria, ed invitando di tempo in tempo alle colline l'appello funebre dei loro ruggiti notturni... Essa vuol fuggire, ma i suoi piedi inchiodati al suolo rifiutano di muoversi, essa vuol gridare: alcun suono esce dalle sue labbra disseccate. Allora essa alza la testa, e nella vellutata cilestrina luce lunare, le sembra di scorgere degli esseri alati, trasparenti, vaghi, luminosi che salgono lentamente verso il cielo, sopra la bianchezza lattea d'una nube argentea, ed accompagnati dagli accordi di strane armonie.

Essa si sveglia.... un brivido di terrore la scuote tutto il suo corpo trema, i suoi denti battono, grandi goccie di sudore imperlano la sua fronte ghiacciata per la paura e per l'orrore. Con un salto è in piedi e guarda... La terra esala profumi di rose e di mughetti, l'acqua s'indora e mormora nei bacini di marmo. Non è che un incubo, grazie agli Dei immortali! ma quale incubo!

— O molto nobile, o domina mea! ho paura... ho paura...

E Carimaide si butta pallida ed ansante ai piedi della sua padrona.

— Che cosa ti conduce qui, schiava? e che cosa ti ha spaventato? domandò Emilia con aria contrariata, perchè in quell'istante essa avrebbe ben preferito di rimaner sola per rinfrancarsi e rimettersi dalle sue emozioni.

— Parla! Le divinità del Nilo ti hanno colpito nel delirio sacro? sei per diventare una sibilla o una pitonessa?

— Piacesse ad Iside che io fossi indovina, o molto nobile per poter leggere l'oracolo che ha scritto oggi nel cielo. Guarda, o padrona!

E Carimaide scostando le climatidi e le glicine mostra ad Emilia il sole pallido, attorniato dall'alone rosso. La domina si morse le labbra. E che forse la disgrazia sarebbe caduta su lei? Questi presagi non erano che l'effetto del caso od un avvertimento degli Dei? La giovane donna contemplò un istante lo strano fenomeno, poi scuotendo la testa:

— *Alea jacta est*! La sorte è gettata! esclamò ella con un sorriso di disprezzo per la sua debolezza. Che il destino si compia! Carimaide, prendi la tua cetra, e cantami una delle arie del tuo paese, una di quelle canzoni barbare rumorose, guerresche ed erotiche. Ma prima portami una coppa di vino di Cipro aromatizzato, per rianimare il mio spirito abbattuto, perchè questa sera schiava, questa sera bisogna che io sia bella, bisogna che io possa ammaliare, che io possa inebbriare. Che la luce del piacere brilli nei miei occhi! che il velluto delle mie ciglia, carezzi come lo zeffiro di maggio! che il mio corpo lascivo, pieno di promesse giocondo, compia la conquista che l'anima mia ha cominciato! Va!

Carimaide s'allontanò e ricomparve tosto portando una coppa colma di vino nella quale era tuffata una ciocca di rosmarino.

Emilia la vuotò a piccoli sorsi, mentre la schiava preludiava con alcuni accordi ad uno di quei inni del deserto, mezzi guerreschi e mezzi lubrici che cantano durante le loro feste selvaggie le tribù della Nubia. Ma erano appena le prime parole uscite dalla bocca dell'egiziana, che si udì un ruggito formidabile che rintronò a guisa di uragano dalle colline alle valli. Erano state aperte le gabbie dei leoni!

Le due donne sobbalzarono, i loro sguardi s'incrociarono, poi tenendo molto bassa la testa esse rimasero silenziose.

Emilia con la sua ferma volontà fu la prima a rompere il silenzio

— Il calore è veramente soffocante qui, diss'ella alzandosi. Rientriamo, Carimaide, tu canterai più tardi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 9. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	17.50	22.50			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.30f	18.20				
Frascati	6.25	8.45	12.5	14.55f	18.25	19.30	
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	6.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.16*	14.30f	15.13f	*		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20f	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.56 22.27	21.10 fest.
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.56	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.56	*	21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.16	*	20.50f	20.57f	*	

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Stazione					
Roma . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.25
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 10.20 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.54 | 7.28fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 —22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.26 | 10.29 | 16.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Stazione									
Roma p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.50	15.40	—	19.—	—
Bagni a.	6.23	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.31	—
Tivoli p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39f
Villa Adr.	6.1	7.31	8.38	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.58
Bagni a.	6.20	7.42	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.58	21.5
Roma a.	7.15	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.46	20.10	21.56

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 13.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Palatino: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 13.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO-I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Gallerie: STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
Catacombe: DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
Id. DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.760000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15. escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M-A-00 posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 16 fermo posta. 780

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per la stagione estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con scuderia, rimessa per vetture ed automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno doccia. Per trattative rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo. San Benedetto del Tronto. 949

D'AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese ottimamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 794

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 326

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 39 Fermo posta. 889

Persona che può garantire accetterebbe impiego di fiducia o custode in città o altrove. Scrivere: E. C. B. fermo posta Roma, 18 via della Stamperia. 968

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. 46. fermo in posta. 967

Signora vedova cinquantenne occuperebbesi quale governante con persona sola sessantenne. Per informazioni via Alessandria 26, scala 2.a interno 6. Dalle ore 16 alle 21. 886

Distinta signorina Alta Italia [illegible] in Roma. via Balbino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma E. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista [illegible] dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi.

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2.o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quieta e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 964

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Consalvo Dolentissimo comprendo situazione. Attraverso periodo criticissimo, cui forse difficilmente sopravviverò. E' meno triste, pensando all'unico grande amore della vita mia, nato troppo tardi. Uno acie. 963

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth